



Assessorato politiche per la salute

Relazione sull'interruzione volontaria di gravidanza in Emilia-Romagna nel 2016

Dicembre 2017

SOMMARIO

ANDAMENTO GENERALE DEI CASI	3
LE CARATTERISTICHE SOCIO-DEMOGRAFICHE DELLE DONNE	5
LA CERTIFICAZIONE E L'INTERVENTO	10
LA METODICA FARMACOLOGICA	13
IVG E POPOLAZIONE STRANIERA.....	16

Allegati

APPENDICE DATI	23
SCHEDA REGIONALE PER LA RILEVAZIONE IVG	41

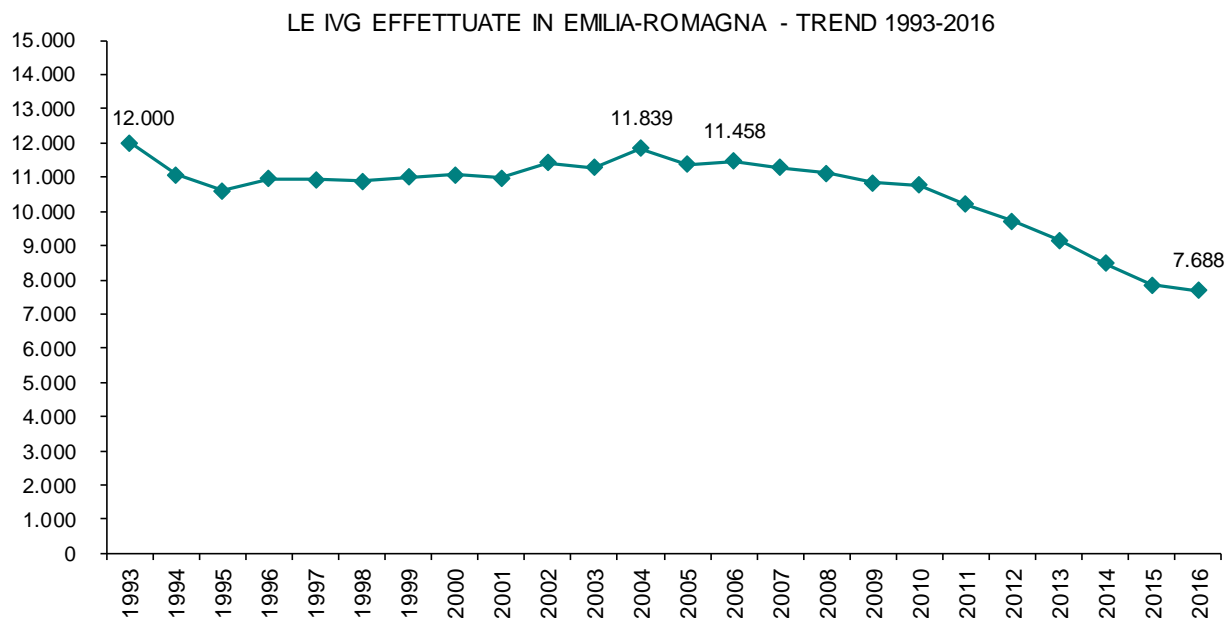
ANDAMENTO GENERALE DEI CASI

Le analisi illustrate nella presente relazione si basano sui dati del flusso informativo delle **Interruzioni Volontarie di Gravidanza**, che la Regione Emilia-Romagna raccoglie per conto di ISTAT e che comprende i dati di tutte le IVG effettuate presso le strutture sanitarie della regione.

Le strutture che nel 2016 in regione hanno praticato IVG sono 36, con un numero molto variabile di IVG nell'anno. Valutando la copertura della rilevazione da un confronto con la banca dati SDO (schede di dimissione ospedaliera), la completezza della banca dati IVG 2016 si può considerare buona (mediamente superiore al 98%), sebbene vi sia qualche criticità su specifiche strutture.

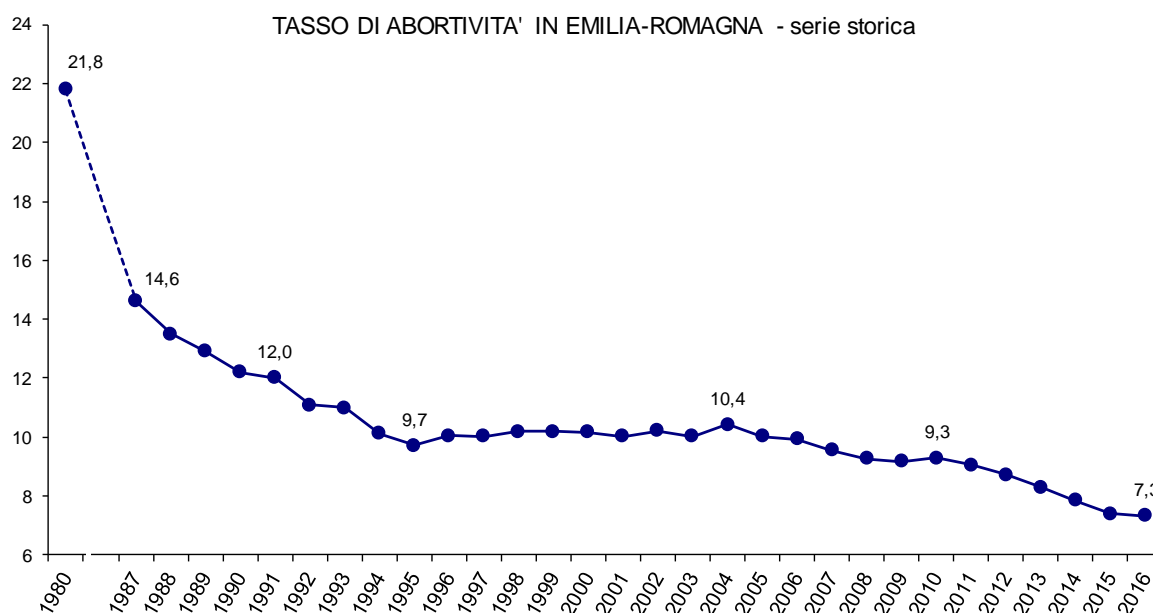
Il numero di IVG effettuate in regione **nel 2016** è pari a **7.688** (-2% rispetto al 2015), **di cui 6.791** a carico di donne **residenti** in Emilia-Romagna.

Si riconferma la lieve ma costante diminuzione delle IVG in regione, con un calo percentuale tra il 2006 e il 2016 del 33% circa; il numero è sceso sotto quota 10.000 a partire dal 2012 (non succedeva dal 1979). Tra il 2015 e il 2016 il calo delle IVG (in valore assoluto) riguarda in particolare le residenti con cittadinanza straniera (da 3.037 nel 2015 a 2.865 nel 2016).

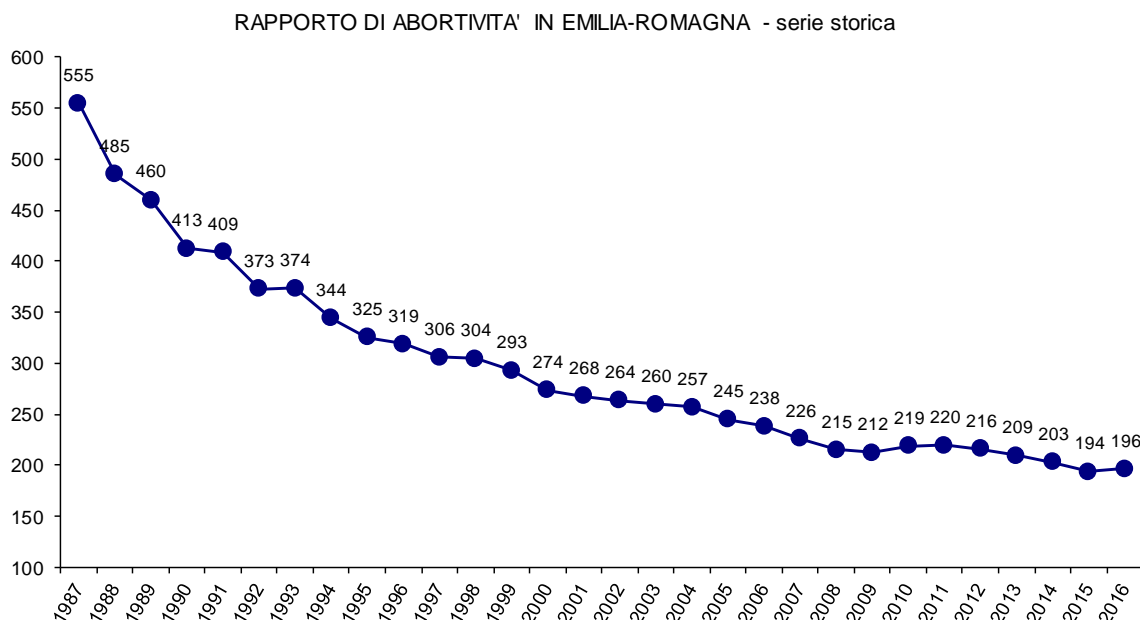


Anche il **tasso di abortività** regionale (IVG di residenti per 1000 donne residenti in età 15-49), calcolato sui dati di popolazione al 1.1.2017, appare nel 2016 (7,3‰) in leggera

diminuzione rispetto all'anno precedente (7,4‰), proseguendo il trend di calo a cui si assiste dal 2005¹.



Il rapporto di abortività (IVG di residenti per 1000 nati residenti)² nel 2016 cresce lievemente rispetto all'anno precedente, a causa della forte diminuzione del numero dei nati residenti in regione.

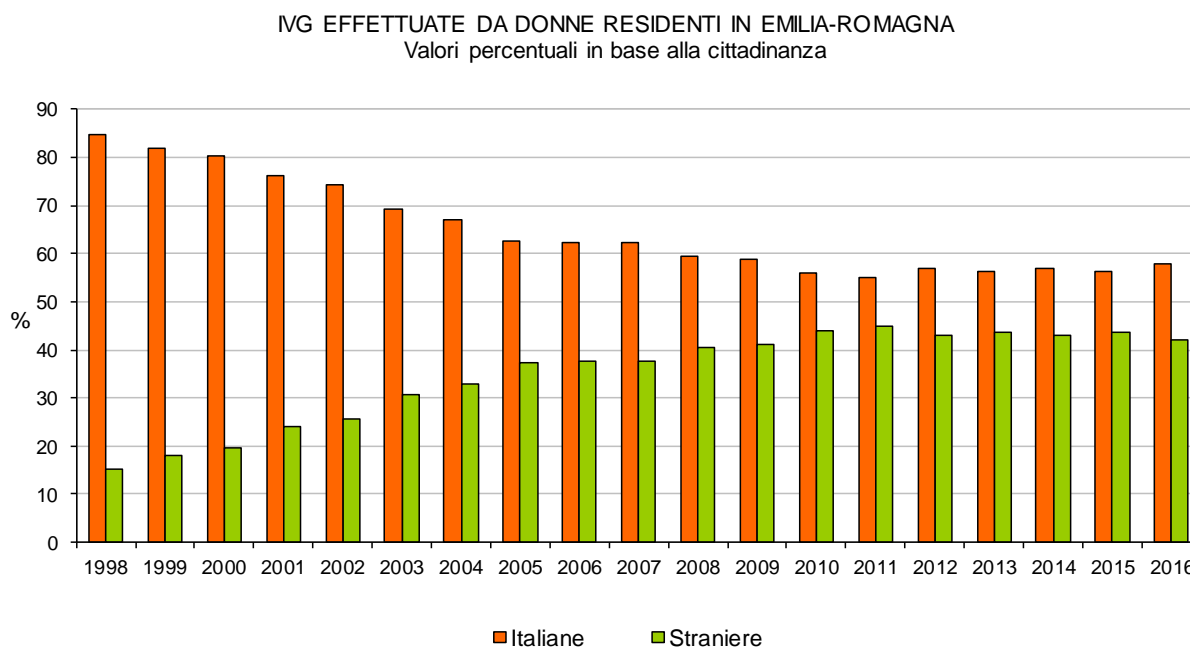


¹ Il tasso di abortività dell'Emilia-Romagna è calcolato, in tutti gli anni, al netto dei dati di mobilità passiva extra-regione (IVG effettuate fuori regione da donne residenti in Emilia-Romagna), non disponibili a livello regionale.

LE CARATTERISTICHE SOCIO-DEMOGRAFICHE DELLE DONNE

Le IVG di donne residenti in Emilia-Romagna (6.791 casi) costituiscono l'88,3% degli interventi eseguiti in regione, mentre sono l'8,1% (625 casi) quelle effettuate da residenti in altre regioni e il 3,5% (272) quelle effettuate da residenti all'estero (in aumento rispetto al 2015).

A livello regionale, tra le residenti, il 42,2% degli interventi è a carico di cittadine straniere. La quota di straniere, dopo essere cresciuta in modo continuo fino al 2011, negli ultimi anni è stabile o leggermente in calo.

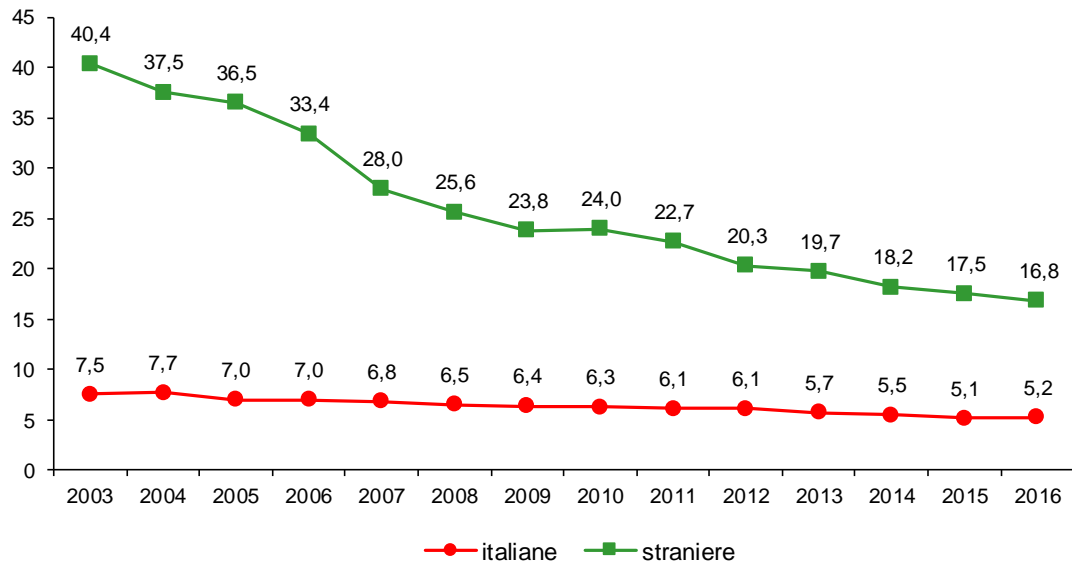


Analizzando i dati in base all'Azienda di residenza, la quota di donne con **cittadinanza straniera** risulta variare dal 37,5% per le residenti nell'AUSL di Ferrara al 50,3% dell'AUSL di Piacenza, in relazione alla diversa numerosità di donne immigrate nella popolazione.

È da notare che sebbene il tasso di abortività della popolazione straniera sia sempre più elevato di quello della popolazione italiana (16,8‰ versus 5,2‰), risulta in netto calo nel corso degli anni analizzati (era 40,4‰ nel 2003).

² Il rapporto di abortività dell'Emilia-Romagna è calcolato, in tutti gli anni, al netto dei dati di mobilità passiva extra-regione (IVG effettuate fuori regione da donne residenti in Emilia-Romagna), non disponibili a livello regionale.

TASSO DI ABORTIVITA' IN BASE ALLA CITTADINANZA



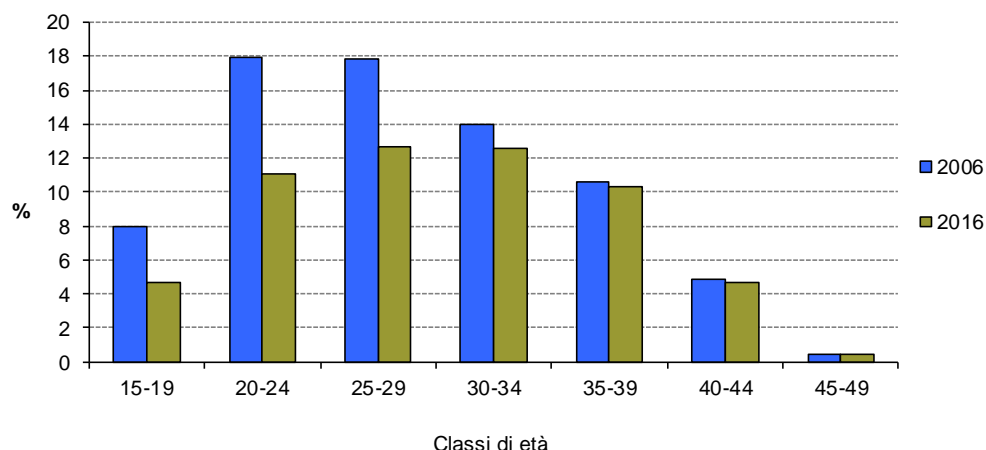
Si rimanda allo specifico paragrafo per un'analisi più dettagliata dei casi a carico della popolazione straniera.

Relativamente alle altre variabili socio-demografiche, l'analisi che segue si riferisce alle sole donne residenti in regione, sia italiane che straniere, al fine di delineare la popolazione maggiormente interessata agli interventi e alle politiche regionali di prevenzione e sostegno alla genitorialità.

La distribuzione per **classi di età** delle donne ricorse all'IVG si mantiene abbastanza stabile negli anni: la grande maggioranza dei casi si concentrano nelle classi 25-29 anni (20,4%), 30-34 anni (22,8%) e 35-39 anni (21,3%).

In generale confrontando i dati del 2016 con quelli di dieci anni prima (2006) si osserva un calo dei tassi di abortività in quasi in tutte le fasce di età, ad esclusione della fascia più avanzata. Il calo è decisamente più accentuato nelle fasce di età giovani.

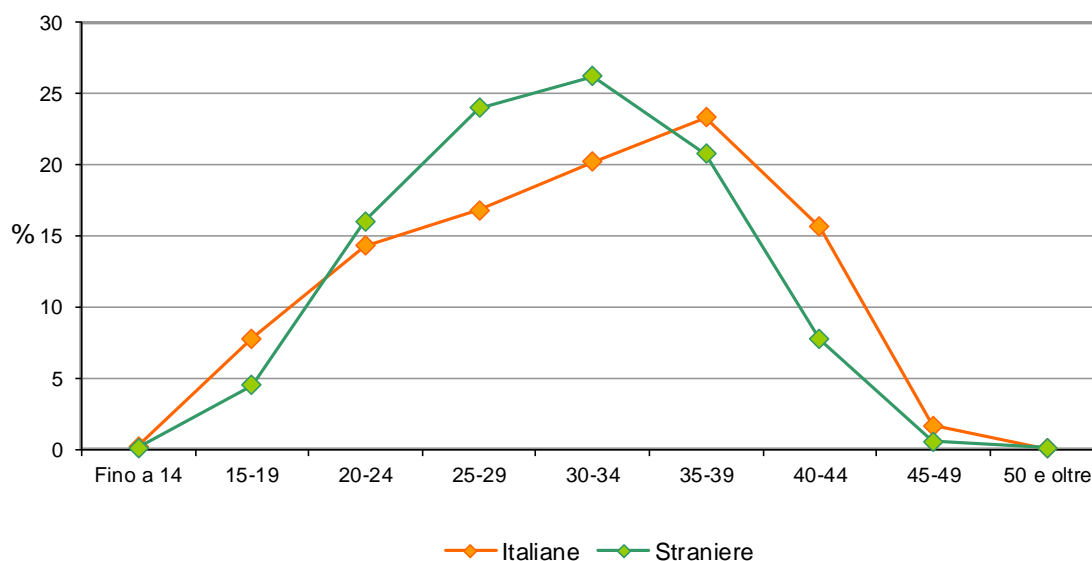
TASSO DI ABORTIVITA' PER CLASSE DI ETA' - confronto 2006-2016



Le IVG effettuate da residenti minorenni nel 2016 sono 161 (2,4%, in leggero calo): si tratta per lo più di studentesse (86,3%) e prevalgono le donne con cittadinanza italiana (78,9%); rispetto all'assenso richiesto in caso di minore età, in 123 casi è stato dato dai genitori, in 35 casi dal giudice tutelare e per 3 ragazze è mancante in quanto coniugate. L'analisi del tasso specifico di abortività nella fascia di età 15-19 anni mostra un tendenziale decremento negli ultimi 9 anni (dal 7,7‰ nel 2007 al 4,7‰ nel 2016).

La curva di distribuzione per età nelle cittadine straniere risulta più spostata verso classi di età più giovani rispetto alle italiane, rispecchiando quella che è la distribuzione per età delle rispettive popolazioni di riferimento.

DISTRIBUZIONE % DELLE IVG EFFETTUATE DA DONNE RESIDENTI IN EMILIA ROMAGNA PER CLASSI DI ETA' - Confronto ITALIANE - STRANIERE - Anno 2016



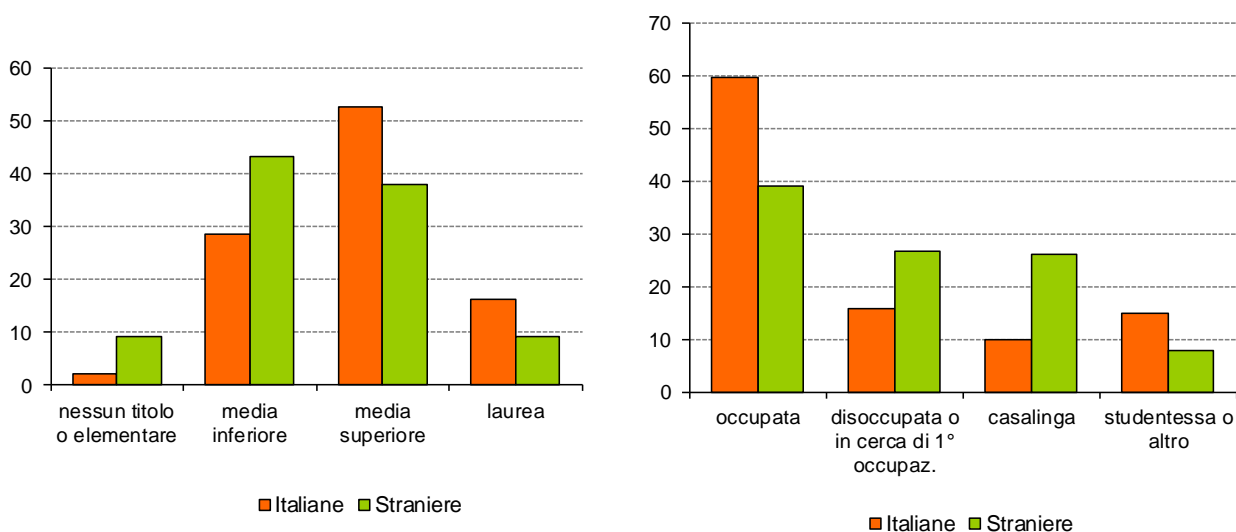
Per quanto riguarda lo **stato civile**, il 55,1% delle donne risulta nubile, il 38,5% coniugata, il 6,4% è separata, divorziata o vedova. La quota di donne nubili è maggiore tra le donne italiane (64,2%) rispetto alle cittadine straniere (42,6%), ed è in aumento per entrambe le popolazioni.

Relativamente al **titolo di studio**, il 40,1% delle donne ha una scolarità bassa (5,2% licenza elementare o nessun titolo e 34,9% diploma di scuola media inferiore), il 46,5% ha un diploma di scuola media superiore e le laureate sono il 13,4%. Tra le cittadine straniere la quota di donne con titolo di studio basso è maggiore (52,6% versus 31,0% nelle italiane), ma anche per le cittadine italiane il dato di scolarità bassa risulta nettamente più elevato rispetto a quello delle donne italiane che hanno partorito lo stesso anno in regione (16,2% - dato CedAP 2016).

Analizzando poi la **condizione professionale**, appare che il 51,1% delle donne residenti che hanno effettuato un'IVG risulta occupata, il 16,7% casalinga, il 20,4% disoccupata o in cerca di prima occupazione (dato decisamente più elevato rispetto al 8,3% di non occupate tra le residenti che hanno avuto un parto nello stesso anno - dato CedAP 2016) e il 11,9% studentessa o in altra condizione. Come mostrato nel grafico seguente, anche per la condizione professionale le differenze in base alla cittadinanza sono evidenti.

IVG EFFETTUATE NEL 2016 DA DONNE RESIDENTI IN EMILIA-ROMAGNA

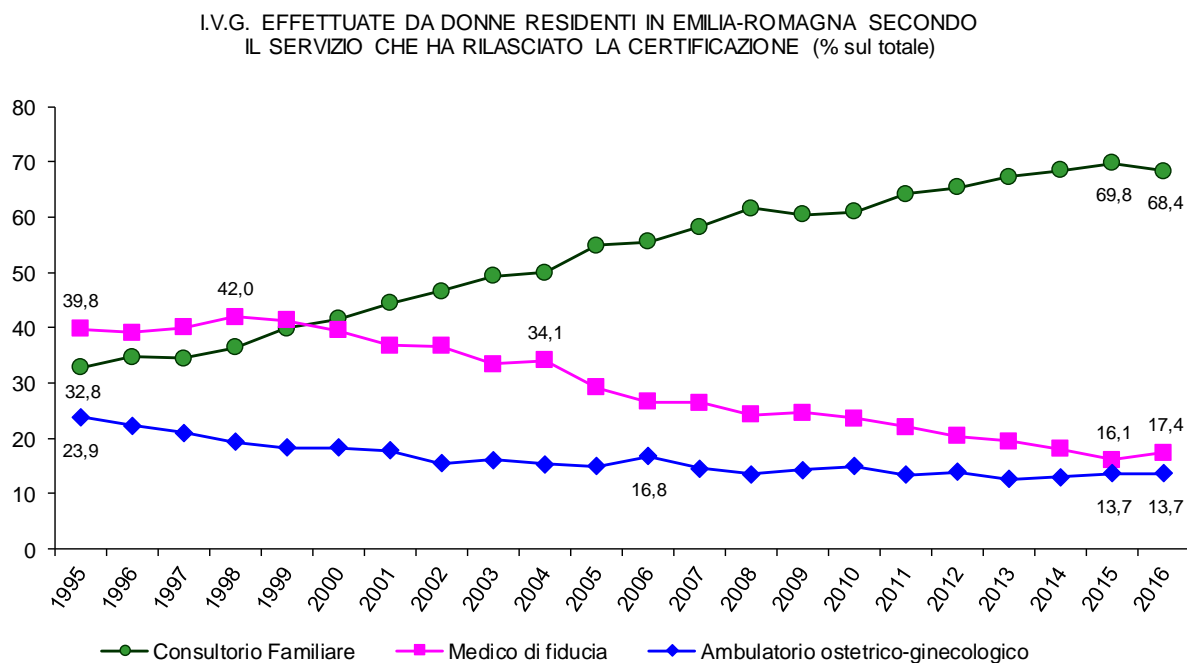
Distribuzione (%) in base al titolo di studio e alla condizione professionale – Confronto italiane – straniere



Relativamente alla **storia ostetrica precedente** delle donne, sempre limitando l'analisi alle sole residenti, la quota di donne che hanno già avuto una o più **precedenti esperienze di IVG** nel 2016 è del 31%, in calo rispetto all'anno precedente; le residenti con cittadinanza straniera risultano caratterizzate da un tasso maggiore di IVG ripetute (40,7% rispetto al 23,9% delle italiane). È del 61,1%, in calo, la quota di donne che risulta avere almeno un figlio (**nati vivi da precedenti gravidanze**), 52,1% tra le cittadine italiane, 73,2% tra le cittadine straniere.

LA CERTIFICAZIONE E L'INTERVENTO

Per quanto riguarda il **luogo della certificazione**, nel 2016 tra le residenti il 68,4% si è rivolta al consultorio familiare; il dato è in lieve calo rispetto allo scorso anno, ma in costante crescita negli anni analizzati e decisamente più alto della media nazionale (42,3% nel 2015).



La scelta del consultorio appare in particolare prevalere fra le cittadine straniere (78,3% rispetto al 61,2% tra le italiane); prevale inoltre tra le donne in giovane età rispetto alle donne più mature (si va dal 77,5% nelle ragazze sotto i 24 anni al 56,3% nelle donne dai 40 anni in su). Vi è inoltre una notevole variabilità a seconda dell'Azienda di residenza: dal 55% per le residenti nell'AUSL di Reggio Emilia al 84,5% per le residenti nell'AUSL di Piacenza.

Il 24% delle IVG effettuate nel 2016 risultano avere una certificazione con carattere di **urgenza**, in aumento rispetto all'anno precedente (22,5%); il dato è da sempre decisamente superiore alla media nazionale (16,7% nel 2015).

Analizzando la distribuzione delle IVG in base all'**età gestazionale**, risultano oltre la metà gli interventi effettuati *entro le 8 settimane di gestazione* (54,1%, più o meno stabile rispetto al 2015), sono 30% gli interventi eseguiti a *9-10 settimane* e 11,3% quelli eseguiti a

11-12 settimane; stabile la percentuale di donne che arriva all'intervento ad un'età gestazionale superiore alle 12 settimane (4,7%), quindi attribuibile ad aborti di tipo terapeutico.

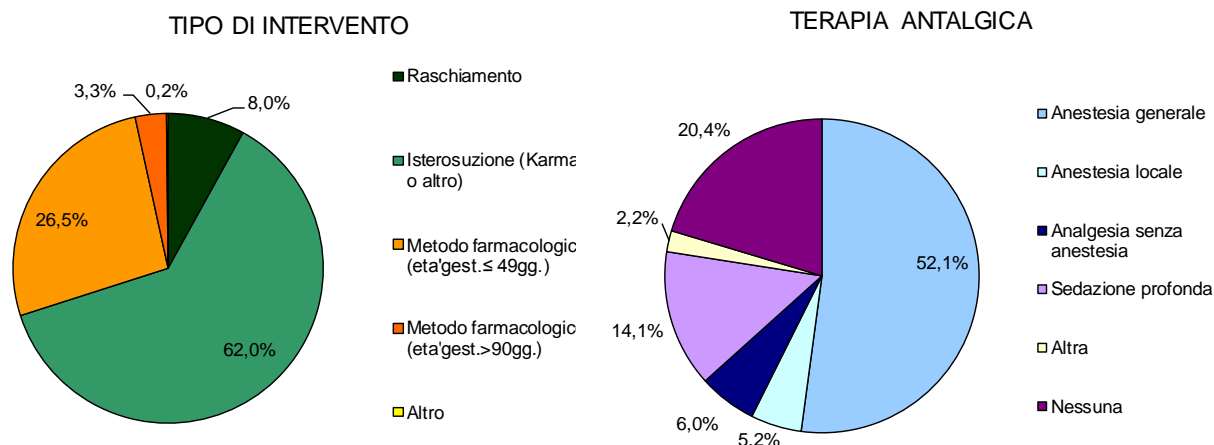
Calcolando il **tempo di attesa** come differenza tra data dell'intervento e data del certificato, nel 2016 le IVG effettuate entro una settimana di attesa sono 35,1% (in lieve aumento), 39,9% hanno un tempo di attesa tra 8 e 14 giorni, 19,2% un'attesa tra 15 e 21 giorni e le IVG con tempo di attesa superiore a tre settimane sono 5,8% (in lieve calo). Tra le IVG con certificazione urgente la quasi totalità (99,5%) è stato eseguito entro due settimane - 85% entro i primi 7 giorni.

Escludendo le IVG farmacologiche, gli interventi con tempo di attesa superiore a 14 giorni sono il 34,7%. L'indicatore, utilizzato anche nell'ambito del Sistema di valutazione regionale SIVER, risulta in peggioramento rispetto al 2015 (32,2%), sebbene il range fra le Aziende sia molto ampio (15,1% - 68,7%) e la crescita percentuale sia in realtà concentrata su poche Aziende (in particolare AUSL di Piacenza, Parma e AOU di Ferrara).

Andando ad analizzare il tempo di attesa in base alla condizione socio-demografica, la quota di interventi effettuati dopo i 14 gg di attesa varia sia in base alla cittadinanza (23,5% tra le italiane e 27% tra le straniere), che in base al titolo di studio (dal 21,7% tra le laureate al 26,5% tra le donne con titolo di studio basso).

Per quanto riguarda il **tipo di intervento**, continua a prevalere l'utilizzo del metodo Karman o altre forme di isterosuzione (62%) sebbene in ulteriore calo per il maggior ricorso al metodo farmacologico con RU486 (26,5% - vedi paragrafo dedicato); gli aborti farmacologici terapeutici, effettuati dopo i 90 giorni di gestazione, per il 2016 risultano pari al 3,3% dei casi.

Sempre in relazione alle modalità di effettuazione dell'intervento, si conferma inoltre il ricovero prevalentemente in **regime** di day-hospital (94,3%) e, sebbene in diminuzione, il ricorso prevalente ad **anestesia** generale (52,1%). Nei grafici che seguono è rappresentata la distribuzione delle IVG in base al tipo di intervento e al tipo di terapia antalgica utilizzata.



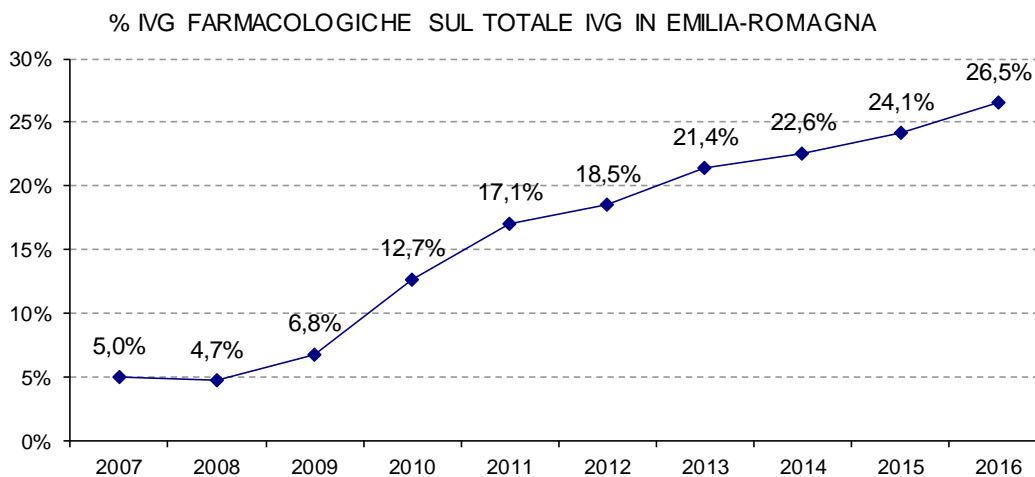
Sia rispetto al tipo di intervento che rispetto al tipo di terapia antalgica utilizzata, la variabilità fra Aziende è molto elevata. Molto eterogeneo è innanzi tutto il ricorso al metodo farmacologico (vedi paragrafo dedicato), ma anche il ricorso al raschiamento varia ad esempio da 0,5% all'AUSL di Bologna a 43,5% in AUSL Romagna. Inoltre, se mediamente l'anestesia generale è usata per il 72% delle IVG chirurgiche, vi sono Aziende con percentuali nettamente inferiori (in particolare le Aziende Ospedaliere di Reggio Emilia e Parma, con percentuali intorno al 27%) grazie ad un maggior utilizzo dell'anestesia locale e della sedazione profonda.

Nel 98,6% degli interventi non si è verificata alcun tipo di complicazione e nel 96,8% dei casi per i quali l'esito è stato accertato l'aborto è stato completo, senza necessità di ulteriore intervento (esito non accertato in 171 casi). Ulteriori dettagli su complicazioni ed esito sono riportati nel paragrafo successivo.

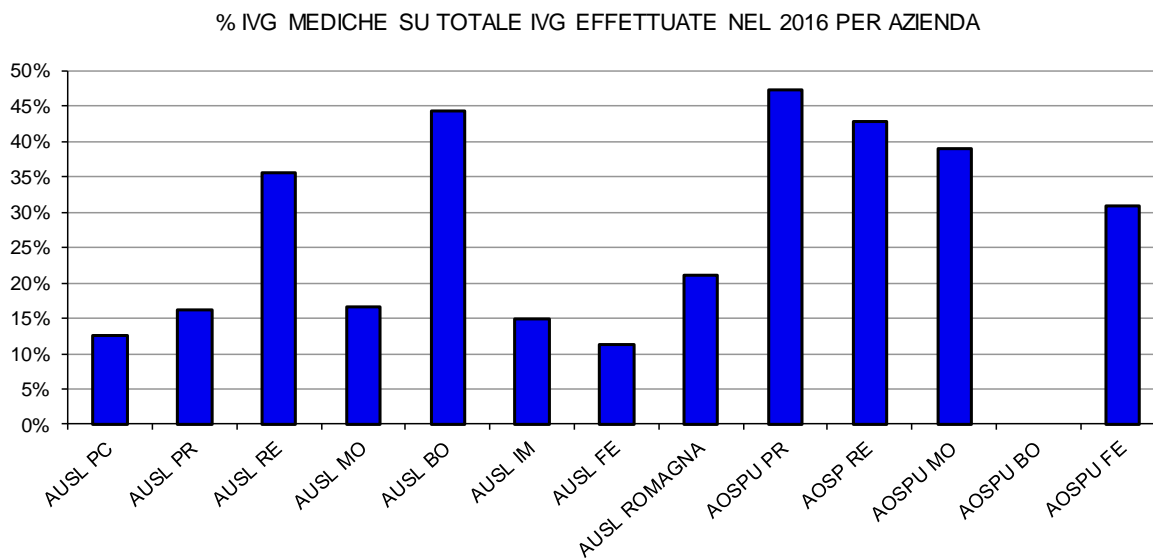
Nelle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna che praticano interruzioni volontarie di gravidanza, l'incidenza dell'**obiezione di coscienza** riguarda la metà dei medici ostetrici-ginecologi (49,8%, in leggera diminuzione negli ultimi tre anni) e circa un terzo dei medici anestesisti (32,4%), con una grande variabilità tra le Aziende. I corrispondenti dati medi nazionali (2014) risultano decisamente più elevati (rispettivamente pari al 70,7% e al 48,4%).

LA METODICA FARMACOLOGICA

Le IVG effettuate nel 2016 con **trattamento farmacologico** (RU486) risultano 2.039 (26,5% dei casi).



Come mostrato nel grafico sottostante, il ricorso a questa metodica varia molto a seconda delle Aziende Sanitarie. In alcune province sussistono accordi tra Aziende USL e Ospedaliere in modo da assicurare alla popolazione di riferimento la possibilità di usufruire della metodica senza però offrirla in tutte le Unità Operative di Ginecologia.



L'analisi della quota di IVG farmacologiche in base al Distretto di residenza delle donne mostra anch'esso un notevole range di variabilità: dal 11,2% del Distretto di Faenza al 64,4% del Distretto Valli Taro e Ceno dell'AUSL di Parma. Questo dato è con ogni probabilità determinato sia dalla capacità di presa in carico precoce della donna al momento del primo contatto con le strutture (in particolare i servizi consultoriali), che dall'offerta della metodica medica nella struttura ospedaliera di riferimento.

I dati presentati nei precedenti paragrafi confermano che l'introduzione della metodica medica non ha comportato un aumento nel numero dei casi di aborto, ma ha anzi portato ad un'anticipazione (in termini di età gestazionale) dell'interruzione e ad una riduzione dei tempi di attesa.

In analogia agli anni precedenti si conferma come per le donne che usufruiscono di tale metodica, rispetto alla popolazione delle donne ricorse ad altro metodo, risulti una maggior frequenza di cittadinanza (65,3%) e residenza italiana (89,6%), titolo di studio medio-alto (67,2%), occupazione lavorativa (54,2%), sebbene nel corso degli anni le differenze siano andate attenuandosi.

Anche relativamente alle variabili clinico-assistenziali i casi di aborto farmacologico presentano delle peculiarità.

In base al protocollo regionale relativo alla metodica farmacologica, in tutti i casi riguardanti questo tipo di intervento l'età gestazionale delle donne è inferiore o uguale a 49 giorni; inoltre per la quasi totalità il ricovero è in regime di Day-hospital (98,5%) e nella maggioranza dei casi non è stata utilizzata alcuna terapia antalgica (70,7%). Nel 98,2% dei casi risulta l'utilizzo sia di mifepristone che di prostaglandina, per 35 casi (1,7%) la somministrazione solo di mifepristone e in un caso risulta la sola somministrazione di prostaglandina.

Il protocollo regionale prevede che il ricovero in DH includa anche la visita di controllo in 14° giornata; di conseguenza nella maggioranza dei casi (68% nel 2016) il numero di accessi è superiore a 2. Il controllo è stato eseguito presso la struttura di effettuazione dell'IVG nel 91,2% dei casi, in un'altra struttura nel 1,9%, mentre 142 donne (7%) risulta che non si siano presentate al controllo programmato (il dato è in calo rispetto al 2015).

Per quello che riguarda le complicanze a seguito dell'interruzione volontaria di gravidanza, i dati sulla metodica medica sono difficilmente confrontabili con quelli

dell'intervento chirurgico in quanto nelle IVG chirurgiche vengono rilevate solo le complicanze che avvengono durante o subito dopo l'intervento, prima della dimissione che avviene in giornata, mentre nelle IVG mediche vengono rilevate tutte le complicanze fino al 14° giorno (in cui si conclude l'iter assistenziale). Inoltre in caso di IVG medica, quando l'esito è di mancato/incompleto aborto seguito da revisione di cavità, spesso nel quesito sulle complicazioni viene valorizzata la voce "altra". Premesso ciò, sono registrate complicanze nel 2,0% delle IVG chirurgiche e nel 2,7% delle IVG mediche (di cui 1,9% registrate sotto la voce "altra", quindi non relative a emorragie, infezioni, perforazioni o lacerazioni del collo), entrambi i dati in calo rispetto allo scorso anno.

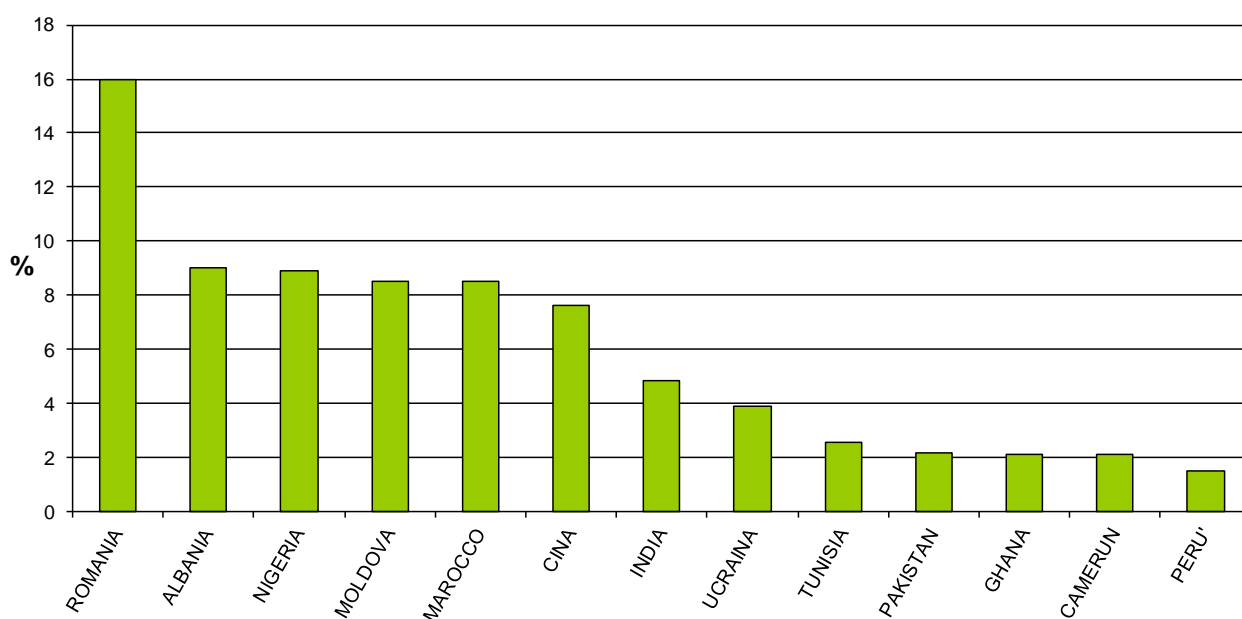
Altro dato da analizzare per l'IVG medica è l'esito della metodica, per la quale nel 2016 si osserva il mancato/incompleto aborto in 111 casi (5,6% - in leggero calo, anche se superiore ai valori riportati nella letteratura internazionale, compresi tra 1,1% e 4,1%), seguito nella quasi totalità dei casi da revisione di cavità.

IVG E POPOLAZIONE STRANIERA

Considerando il totale delle interruzioni volontarie di gravidanza effettuate nella nostra regione nel 2016 (residenti + non residenti), la quota di quelle a carico della popolazione con cittadinanza straniera è pari al 42,7%, corrispondente a 3.280 casi.

L'analisi per **aree di provenienza** delle cittadine straniere, per il 2016 come negli anni precedenti, evidenzia che il 16% di esse proviene dalla Romania e che un 42,7% circa proviene da altri cinque paesi (Albania, Nigeria, Moldavia, Marocco e Cina), sebbene i dati prodotti dalle diverse Aziende Sanitarie mostrino discrete differenze nelle etnie più rappresentate, riflettendo le diverse composizioni della popolazione straniera presente nei territori aziendali.

DISTRIBUZIONE % DELLE IVG EFFETTUATE IN EMILIA-ROMAGNA DA CITTADINE STRANIERE
IN BASE AL PAESE DI CITTADINANZA (Paesi con almeno 50 ivg) - Anno 2016



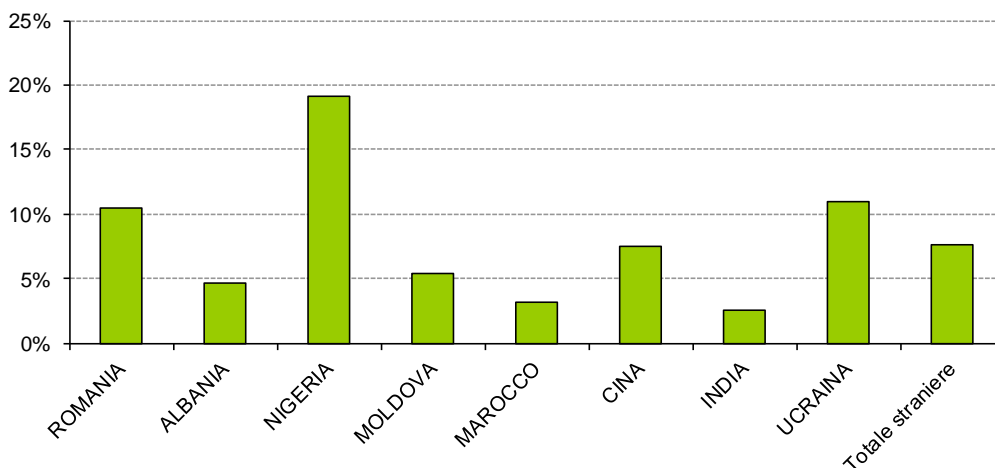
Sono già state evidenziate nei paragrafi precedenti alcune differenze nella distribuzione delle variabili tra cittadine italiane e cittadine straniere, sia relativamente a caratteristiche socio-demografiche che relativamente al percorso assistenziale.

Anche per il 2016 si è approfondita l'analisi andando a scorporare, su alcune variabili, la componente di popolazione straniera nelle diverse etnie (Paesi esteri di cittadinanza) al fine di evidenziarne le differenze. Essendo 101 i Paesi di provenienza delle donne ricorse all'IVG nel 2016, in alcuni casi con numeri assai esigui, l'analisi è stata condotta solo sulle etnie per le quali risultavano almeno 100 casi nell'anno (8 Paesi:

Romania, Albania, Nigeria, Moldova, Marocco. Cina, India e Ucraina), considerando sia le straniere residenti che non residenti.

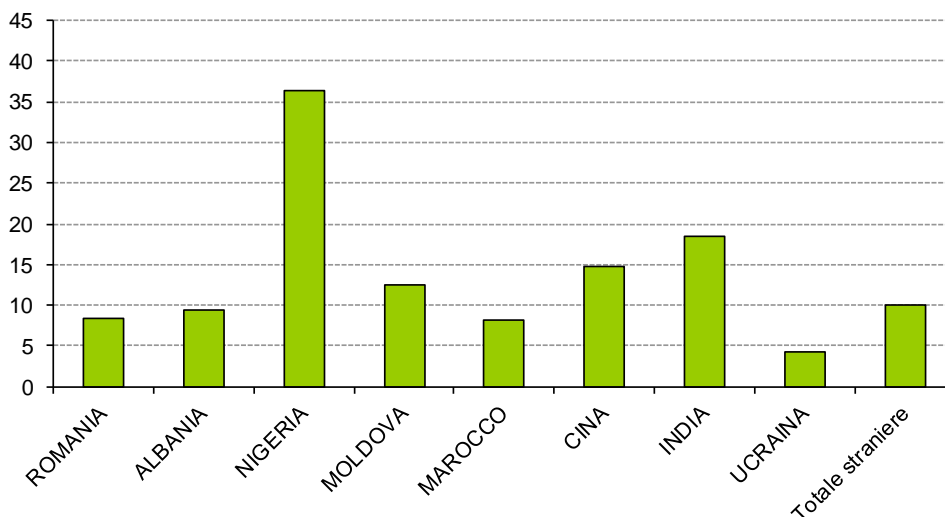
Tra le donne con cittadinanza straniera ricorse all'IVG il 7,7% risulta risiedere all'estero; la quota di **residenti all'estero** tra le donne dei Paesi analizzati varia però dal 3,2% per le donne marocchine al 19,1% per le donne con cittadinanza nigeriana.

% RESIDENTI ALL'ESTERO TRA LE DONNE CON CITTADINANZA STRANIERA
PER PAESE DI CITTADINANZA - IVG ANNO 2016



Se invece si concentra l'attenzione sulle IVG di straniere **residenti in regione** (che risultano oltre l'87% del totale), suddividendo i dati per Paese di cittadinanza è possibile rapportarli alla popolazione femminile residente in regione proveniente dagli stessi Paesi (non disponendo del dato della popolazione straniera femminile di età 15-49 per Paese di cittadinanza, non è possibile calcolare un vero e proprio tasso di abortività per Paese).

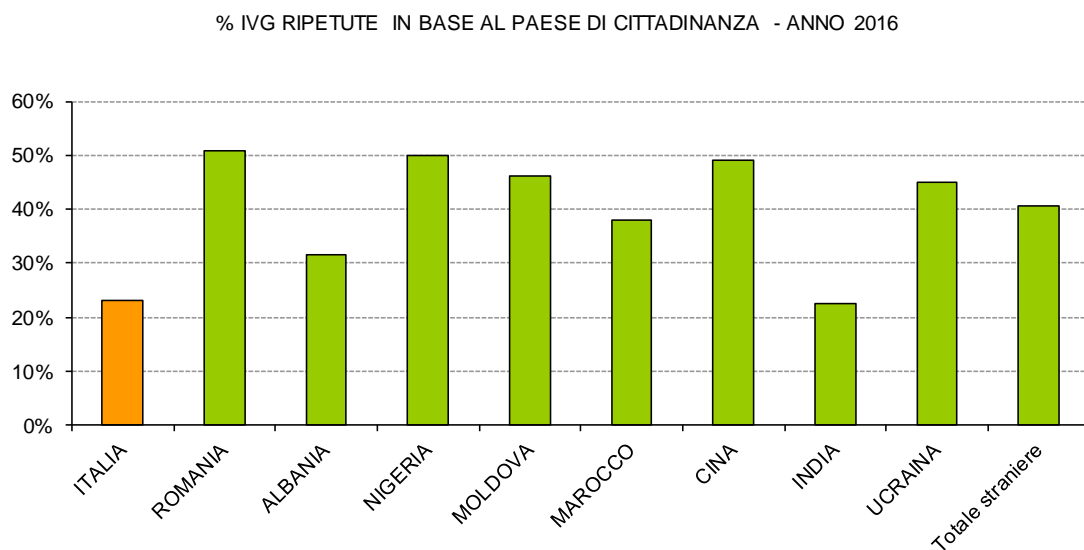
RAPPORTO TRA N° IVG E POP. FEMMINILE RESIDENTE *1000
PER PAESE DI CITTADINANZA - ANNO 2016



Da questa analisi risulta una grande variabilità tra le 8 nazionalità prese in considerazione: si va da 4,3 IVG ogni mille donne residenti per le cittadine dell'Ucraina al 36,5‰ per le donne nigeriane (l'analogo rapporto calcolato su tutte le residenti straniere è 10,1‰).

Relativamente alla **scolarità**, se mediamente il 53,4% delle straniere risulta possedere un titolo di studio basso (fino a scuola media inferiore), questa percentuale risulta decisamente inferiore per le donne provenienti dalla Moldavia (36,1%), mentre è nettamente superiore per le cittadine cinesi (78,9%) e nigeriane (70%).

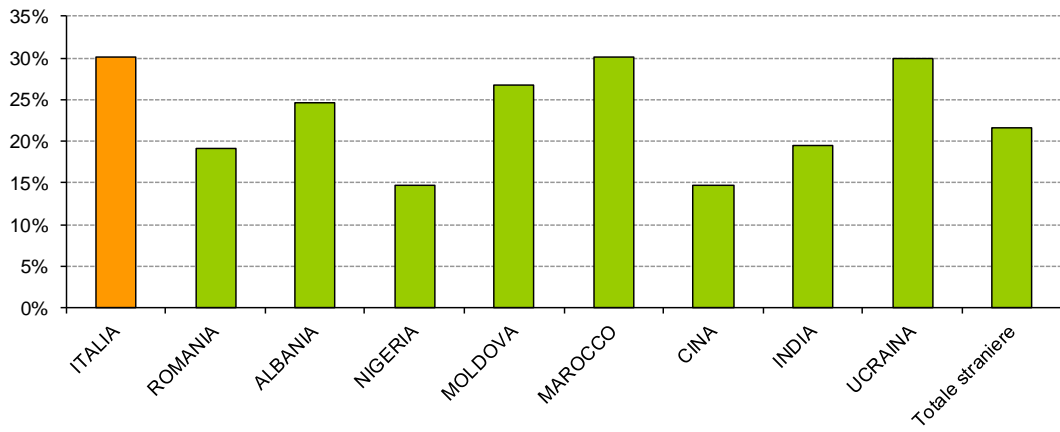
Si è già detto come il fenomeno dell'**abortività ripetuta** sia maggiormente presente tra le cittadine straniere rispetto alle donne italiane, ma l'analisi separata delle diverse nazionalità considerate mostra un range molto ampio: la quota di donne che risultano aver già avuto almeno un precedente intervento di IVG varia dal 22,6% per le cittadine indiane al 51% per le cittadine rumene.



Per quanto riguarda l'**età gestazionale** al momento dell'IVG la quota di donne che arriva all'intervento dopo le 8 settimane di amenorrea è superiore tra le cittadine straniere (50,8%) che tra le cittadine italiane (42,3%); in particolare la percentuale è particolarmente alta tra le nigeriane (56,3%).

Infine analizzando il ricorso all'aborto farmacologico, sebbene in media per le straniere risulti meno frequente che per le italiane (21,6% verso 30,2%), la differenza è più o meno accentuata a seconda dei Paesi: si va da un 14,7% di IVG farmacologiche per la Nigeria e Cina a un 30,1% per il Marocco.

% IVG FARMACOLOGICHE IN BASE AL PAESE DI CITTADINANZA - ANNO 2016



LE AZIONI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Nel corso del 2016 prosegue l'implementazione delle buone pratiche raccolte e descritte nel documento: *"Il miglioramento dei contesti organizzativi nella prevenzione delle IVG nelle donne straniere: proposte di buone prassi"* visibile nella sezione "Documentazione regionale" del sito www.saperidoc.it/consultori-famigliari.

Proseguono inoltre gli interventi di educazione alla sessualità nelle scuole da parte degli Spazi Giovani consultoriali. Tutti i progetti di educazione all'affettività e sessualità sono stati inseriti nel Piano Regionale della Prevenzione anno 2015-2018 (DGR 771/2015 Approvazione del Piano Regionale della Prevenzione 2015-2018), al fine di garantire un migliore governo e monitoraggio sia a livello locale sia a livello regionale. In particolare questi progetti sono inseriti all'interno del Programma n. 4 "Setting Comunità - Programmi per condizione" come codice progetto n. 4.4 "Educazione all'affettività e sessualità" che comprende i progetti degli Spazi Giovani/Consultori Familiari rivolti agli adolescenti, insegnanti e genitori dei corsi di formazione professionale ed dei contesti extra scolastici (Centri di aggregazione giovanile, Centri per le famiglie, centri socio-educativi), e all'interno del Programma n. 5 "Setting Scuola" come codice progetto n. 5.7 "Educazione all'affettività e sessualità" che comprende i progetti degli Spazi Giovani/Consultori Familiari rivolti ai preadolescenti, adolescenti, insegnanti e genitori delle classi III delle scuole secondarie di I grado e delle classi II delle scuole secondarie di II grado.

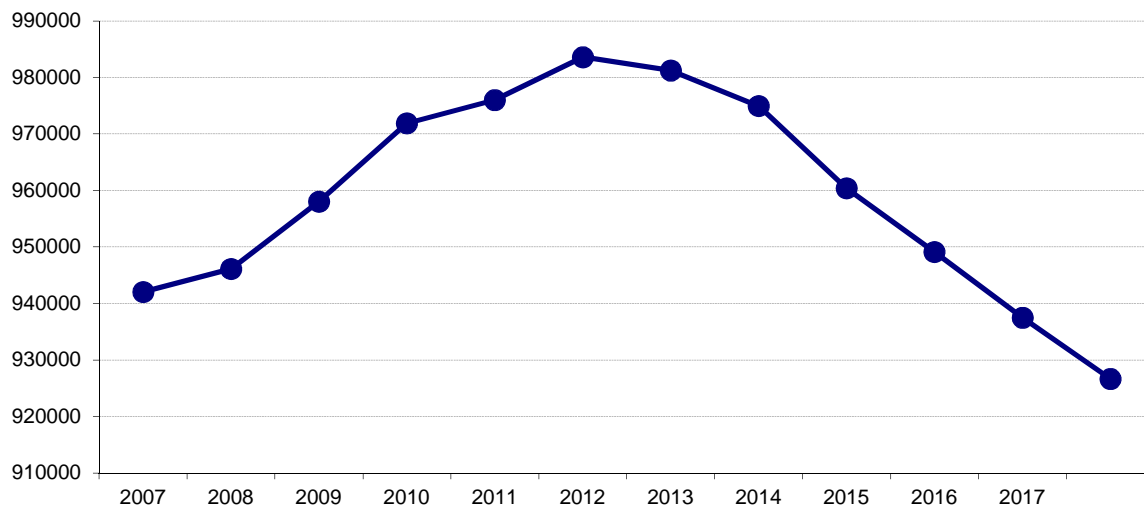
Nell'anno scolastico 2015/2016 i progetti offerti alle scuole, corsi professionali ed extra-scuola rivolte ai preadolescenti e agli adolescenti sulle attività di educazione affettiva e sessuale sono stati 119 ed hanno coinvolto 1.845 classi su 2.626 classi target presenti (70%) con la partecipazione di 41.428 adolescenti, pari al 18,1% della popolazione target (14-19aa). Nello stesso anno scolastico il progetto regionale W l'amore (progetto di educazione socio-affettiva e sessuale rivolta ai preadolescenti con materiali strutturati per studenti e per gli insegnanti e/o educatori) è

stato attivato in tutte le Aziende USL della Regione (eccetto la AUSL di Piacenza), formando circa 300 adulti di riferimento (insegnanti, educatori e operatori). Al progetto hanno partecipato 41 scuole (19 distretti sanitari) con il coinvolgimento di 138 classi e circa 3.300 alunni.

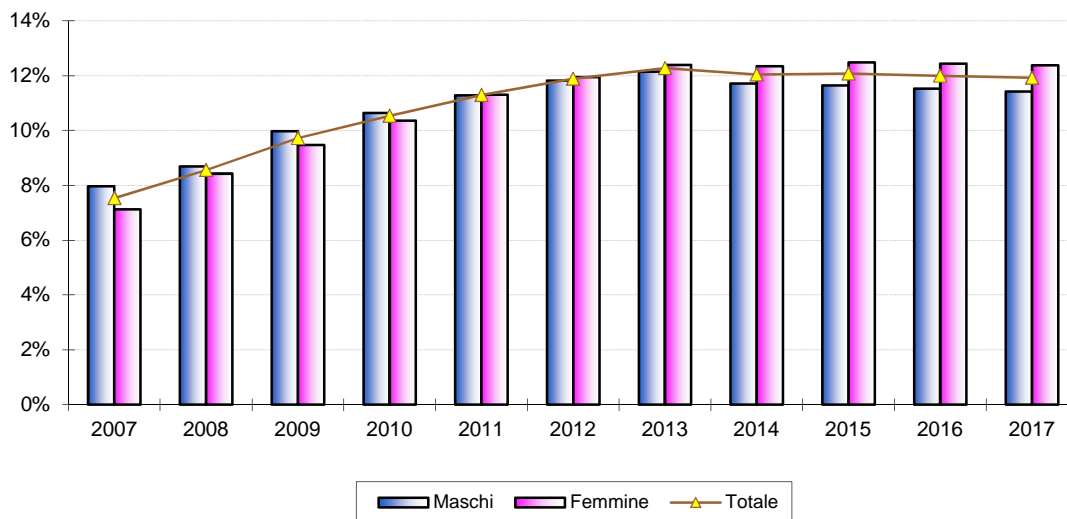
APPENDICE DATI

DATI DI CONTESTO DEMOGRAFICO

Popolazione femminile in età fertile residente in Emilia-Romagna negli ultimi 10 anni (dati al 1° gennaio di ogni anno)



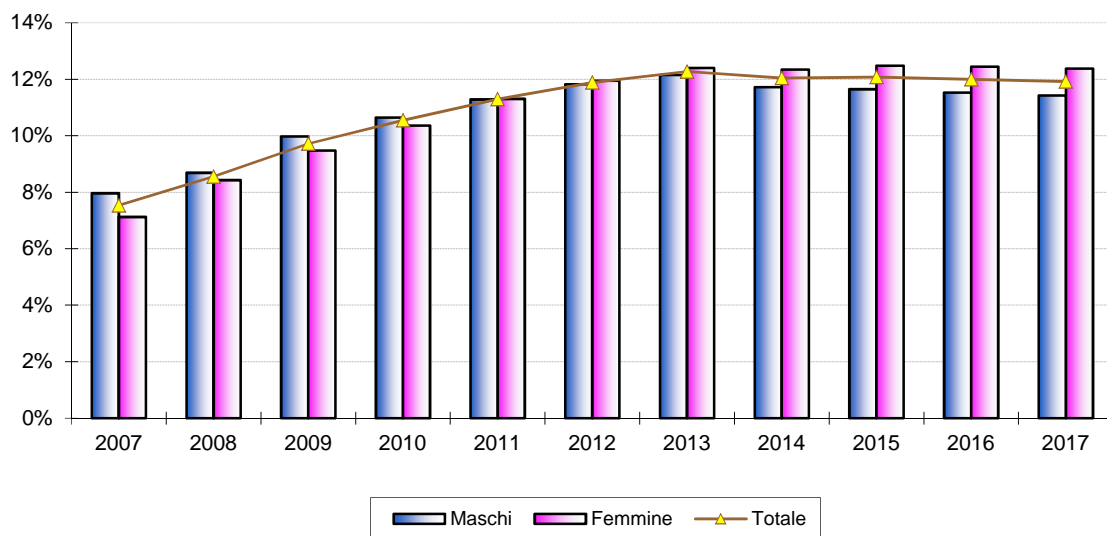
Percentuale di popolazione straniera sulla popolazione residente in Emilia-Romagna - Anni 2007-2017 (dati al 1° gennaio di ogni anno)



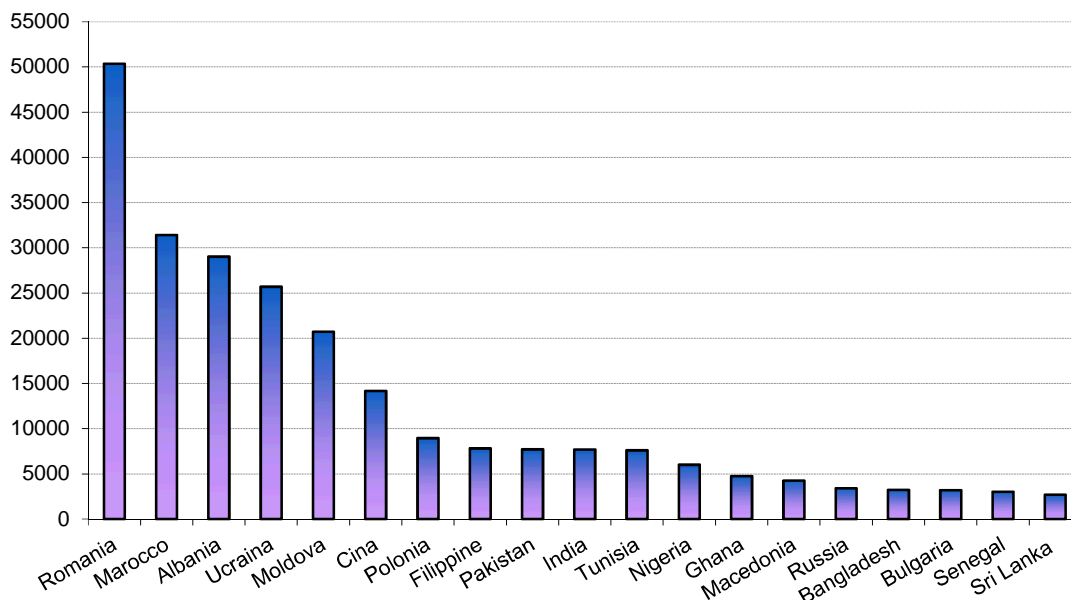
Fonte: Popolazione residente (totale e straniera) - Servizio statistica - Regione Emilia-Romagna

DATI DI CONTESTO DEMOGRAFICO

Percentuale di popolazione straniera sulla popolazione residente in Emilia-Romagna - Anni 2007-2017 (dati al 1° gennaio di ogni anno)



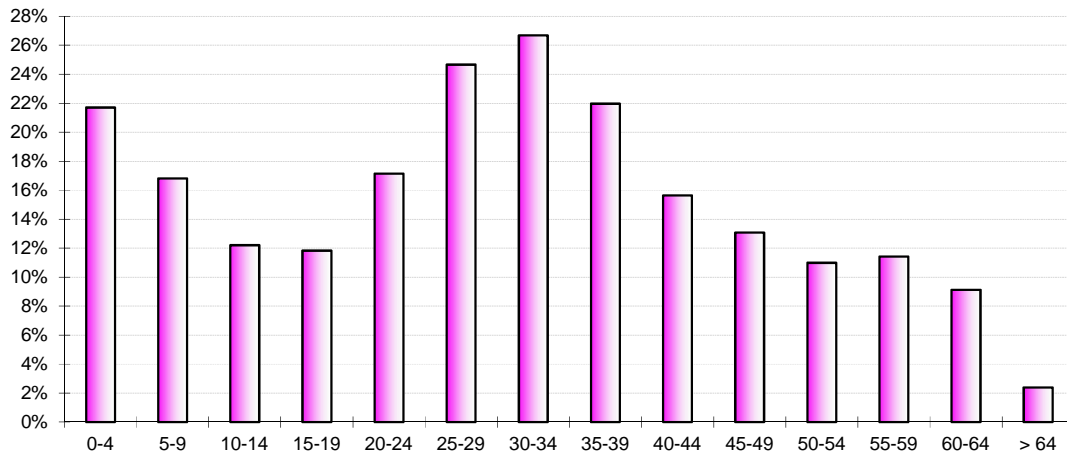
Popolazione femminile straniera residente in Emilia-Romagna per Paese di provenienza (20 nazionalità più rappresentate - dati al 01.01.2017)



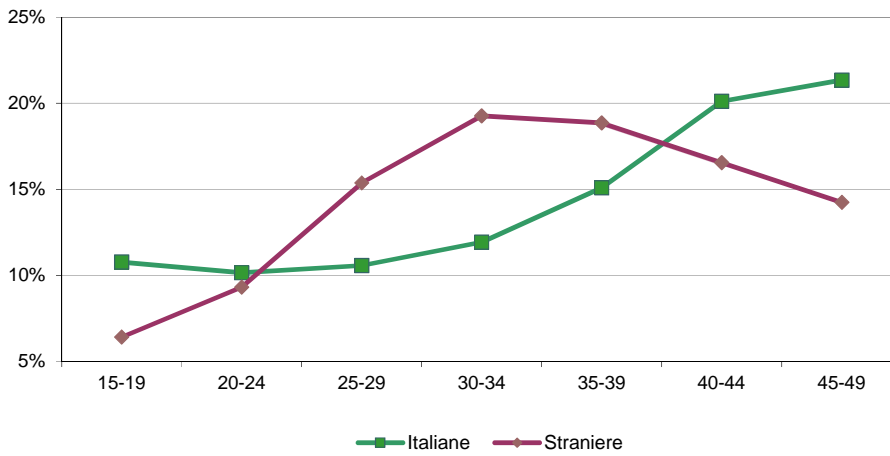
Fonte: Popolazione residente (totale e straniera) - Servizio statistica - Regione Emilia-Romagna

DATI DI CONTESTO DEMOGRAFICO

% di straniere sulla popolazione femminile residente in Emilia-Romagna per classi di età (dati al 01.01.2017)



Distribuzione % per classi di età delle donne in età feconda residenti in Emilia-Romagna all'1.1.2017- Confronto italiane - straniere



Fonte: Popolazione residente (totale e straniera) - Servizio statistica - Regione Emilia-Romagna

I.V.G. EFFETTUATE IN EMILIA-ROMAGNA PER AZIENDA DI INTERVENTO - Anni 2014-2016

Valori assoluti e, per anno 2016, valori percentuali in base a residenza

AZIENDA DI INTERVENTO	2014	2015	2016								
	n° IVG	n° IVG	n° IVG	di cui residenti nella stessa AUSL (*)		di cui residenti in altra AUSL della RER		di cui residenti in altre regioni		di cui residenti all'estero	
				n°	%	n°	%	n°	%	n°	%
AUSL PIACENZA	500	499	473	412	87,1	7	1,5	41	8,7	13	2,7
AUSL PARMA	698	651	599	473	79,0	73	12,2	47	7,8	6	1,0
AUSL REGGIO EMILIA	479	464	476	345	72,5	60	12,6	64	13,4	7	1,5
AUSL MODENA	682	585	583	504	86,4	54	9,3	20	3,4	5	0,9
AUSL BOLOGNA	1227	1113	1.158	972	83,9	57	4,9	98	8,5	31	2,7
AUSL IMOLA	177	182	168	139	82,7	16	9,5	9	5,4	4	2,4
AUSL FERRARA	181	183	170	149	87,6	12	7,1	8	4,7	1	0,6
AUSL RAVENNA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
AUSL FORLI'	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
AUSL CESENA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
AUSL RIMINI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
AUSL ROMAGNA	1873	1720	1.584	1332	84,1	43	2,7	130	8,2	79	5,0
AO PARMA	298	305	336	284	84,5	17	5,1	31	9,2	4	1,2
AO REGGIO EMILIA	559	520	498	434	87,1	18	3,6	18	3,6	28	5,6
AOU MODENA	615	648	614	542	88,3	28	4,6	24	3,9	20	3,3
AOU BOLOGNA	774	612	653	478	73,2	43	6,6	86	13,2	46	7,0
AOU FERRARA	410	366	376	290	77,1	9	2,4	49	13,0	28	7,4
TOTALE	8.473	7.848	7.688	6.354	82,6	437	5,7	625	8,1	272	3,5

(*) per le Aziende Ospedaliere si intendono le residenti nelle rispettive Aziende territoriali

I.V.G. EFFETTUATE IN EMILIA-ROMAGNA PER AUSL DI RESIDENZA E CITTADINANZA

Valori assoluti e percentuali - Anno 2016

AZIENDA USL di RESIDENZA	CITTADINANZA					
	ITALIANA		STRANIERA		TOTALE	
	V. A.	%	V. A.	%	V. A.	%
PIACENZA	234	49,7	237	50,3	471	100
PARMA	424	52,2	388	47,8	812	100
REGGIO EMILIA	537	61,9	331	38,1	868	100
MODENA	636	57,8	464	42,2	1.100	100
BOLOGNA	829	54,9	680	45,1	1.509	100
IMOLA	104	62,3	63	37,7	167	100
FERRARA	310	62,5	186	37,5	496	100
ROMAGNA	852	62,3	516	37,7	1.368	100
Totale E-R	3.926	57,8	2.865	42,2	6.791	100
ALTRE REGIONI	462	73,9	163	26,1	625	100
ESTERO	20	7,4	252	92,6	272	100
Totale generale	4.408	57,3	3.280	42,7	7.688	100

Fonte: Banca dati regionale I.V.G.

I.V.G. PER AZIENDA/STRUTTURA E CONFRONTO CON BANCA DATI SDO

Valori assoluti e copertura percentuale - Anno 2016

Azienda di ricovero	Stabilimento	IVG fonte D12	IVG fonte SDO	Differenza SDO-D12	Copertura (%)
PIACENZA	OSPEDALE PIACENZA	229	238	9	96,2%
	OSPEDALE CASTEL SAN GIOVANNI	244	244	0	100,0%
	Totale Azienda	473	482	9	98,1%
PARMA	OSPEDALE FIDENZA	197	207	10	95,2%
	OSPEDALE BORGO VAL DI TARO	53	56	3	94,6%
	OSPEDALE PRIVATO CITTA' DI PARMA	349	347	-2	100,6%
	Totale Azienda	599	610	11	98,2%
REGGIO EMILIA	OSPEDALE GUASTALLA	199	202	3	98,5%
	OSPEDALE MONTECCHIO EMILIA	146	147	1	99,3%
	OSPEDALE SCANDIANO	109	111	2	98,2%
	OSPEDALE CASTELNOVO NE' MONTI	22	25	3	88,0%
	Totale Azienda	476	485	9	98,1%
MODENA	OSPEDALE CARPI	177	184	7	96,2%
	OSPEDALE MIRANDOLA	103	104	1	99,0%
	OSPEDALE VIGNOLA	87	86	-1	101,2%
	OSPEDALE DI PAVULLO NEL F.	8	6	-2	133,3%
	NUOVO OSPEDALE SASSUOLO	208	217	9	95,9%
	Totale Azienda	583	597	14	97,7%
BOLOGNA	OSPEDALE MAGGIORE	1033	1042	9	99,1%
	OSPEDALE PORRETTA TERME	48	52	4	92,3%
	OSPEDALE BENTIVOGLIO	76	76	0	100,0%
	OSPEDALE BUDRIO	1	1	0	100,0%
	Totale Azienda	1.158	1.171	13	98,9%
IMOLA	OSPEDALE IMOLA	105	105	0	100,0%
	OSPEDALE CASTEL S. PIETRO	63	62	-1	101,6%
	Totale Azienda	168	167	-1	100,6%
FERRARA	OSPEDALE DEL DELTA	109	122	13	89,3%
	OSPEDALE ARGENTA	6	6	0	100,0%
	OSPEDALE CENTO	55	59	4	93,2%
	Totale Azienda	170	187	17	90,9%
ROMAGNA	OSPEDALE RAVENNA	149	159	10	93,7%
	OSPEDALE LUGO	140	148	8	94,6%
	OSPEDALE FAENZA	99	101	2	98,0%
	OSPEDALE FORLI'	256	256	0	100,0%
	OSPEDALE CESENA	216	217	1	99,5%
	OSPEDALE RIMINI	106	96	-10	110,4%
	OSPEDALE CATTOLICA	376	376	0	100,0%
	OSP.LE PRIVATO DOMUS NOVA	242	242	0	100,0%
Totale Azienda	1.584	1.595	11	99,3%	
AOU PARMA		336	343	7	98,0%
AO REGGIO EMILIA		498	499	1	99,8%
AOU MODENA		614	630	16	97,5%
AOU BOLOGNA		653	654	1	99,8%
AOU FERRARA		376	379	3	99,2%
TOTALE COMPLESSIVO		7.688	7.799	111	98,6%

IVG fonte SDO: banca dati regionale SDO 2016 - schede di dimissione con patologia principale 635

IVG fonte D12: banca dati regionale IVG 2016

I.V.G. EFFETTUATE DA DONNE RESIDENTI IN EMILIA-ROMAGNA SECONDO L'ETA'

Valori percentuali per AUSL di residenza - Anno 2016

AZIENDA USL di RESIDENZA	Età (%)				
	<18	18-19	20-34	•35	Totale
PIACENZA	3,0	5,3	60,5	31,2	100
PARMA	2,3	4,2	61,8	31,7	100
REGGIO EMILIA	2,6	4,0	53,9	39,4	100
MODENA	2,1	4,5	57,7	35,7	100
BOLOGNA	2,5	3,9	58,2	35,5	100
IMOLA	3,0	2,4	51,5	43,1	100
FERRARA	1,2	4,4	59,7	34,7	100
ROMAGNA	2,5	3,9	55,8	37,7	100
Totale	2,4	4,2	57,6	35,8	100

I.V.G. EFFETTUATE DA DONNE RESIDENTI IN EMILIA-ROMAGNA SECONDO CITTADINANZA E STATO CIVILE

Valori assoluti e percentuali - Anno 2016

Stato Civile	Italiane		Straniere		Totale	
	V.A	%	V.A	%	V.A	%
Nubile	2.520	64,2	1.220	42,6	3.740	55,1
Coniugata	1.149	29,3	1.468	51,2	2.617	38,5
Separata o divorziata	250	6,4	168	5,9	418	6,2
Vedova	7	0,2	9	0,3	16	0,2
Totale	3.926	100,0	2.865	100,0	6.791	100,0

Fonte: Banca dati regionale I.V.G.

**I.V.G. EFFETTUATE DA DONNE RESIDENTI IN EMILIA-ROMAGNA IN BASE AL NUMERO DI FIGLI
(nati vivi da precedenti gravidanze)**

Valori assoluti e percentuali - Trend

ANNI	Donne senza figli		Donne con 1 figlio		Donne con 2 o più figli		Totale	
	n°	% sul totale	n°	% sul totale	n°	% sul totale	n°	% sul totale
1999	4.345	46,6	2.414	25,9	2.569	27,5	9.328	100
2000	4.207	45,2	2.494	26,8	2.599	27,9	9.300	100
2001	3.983	43,4	2.496	27,2	2.704	29,4	9.183	100
2002	4.128	44,0	2.557	27,3	2.688	28,7	9.373	100
2003	3.940	42,4	2.491	26,8	2.869	30,8	9.300	100
2004	4.092	41,9	2.671	27,3	3.013	30,8	9.776	100
2005	3.808	40,4	2.569	27,2	3.059	32,4	9.436	100
2006	3.794	40,4	2.605	27,7	2.992	31,9	9.391	100
2007	3.719	40,6	2.487	27,2	2.946	32,2	9.152	100
2008	3.597	39,9	2.456	27,2	2.965	32,9	9.018	100
2009	3.460	38,7	2.361	26,4	3.128	35,0	8.949	100
2010	3.408	37,3	2.502	27,4	3.237	35,4	9.147	100
2011	3.290	37,0	2.340	26,3	3.265	36,7	8.895	100
2012	3.155	37,0	2.259	26,3	3.086	36,7	8.500	100
2013	2.911	36,5	2.123	26,6	2.938	36,9	7.972	100
2014	2.758	37,0	2.001	26,8	2.697	36,2	7.456	100
2015	2.493	35,9	1.805	26,0	2.646	38,1	6.944	100
2016	2.485	36,6	1.779	26,2	2.527	37,2	6.791	100

I.V.G. RIPETUTE EFFETTUATE DA DONNE RESIDENTI IN EMILIA-ROMAGNA E ITALIA

Valori assoluti e percentuali - Trend

ANNI	ITALIA		EMILIA-ROMAGNA			
	n° IVG ripetute	% sul tot. IVG	n° IVG ripetute	% sul tot. IVG	% nelle donne italiane	% nelle donne straniere
1996	32.969	24,8	2.355	25,3	n.d.	n.d.
1997	34.506	25,0	2.296	24,9	n.d.	n.d.
1998	33.369	24,6	2.373	25,5	n.d.	n.d.
1999	33.026	24,5	2.412	25,9	22,1	42,6
2000	29.389	24,8	2.328	25,0	21,4	39,8
2001	28.230	24,2	2.320	25,3	21,8	36,3
2002	28.000	24,3	2.424	25,9	21,0	39,9
2003	30.661	24,8	2.595	27,9	21,9	41,3
2004	33.861	25,4	2.636	27,0	21,4	38,4
2005	33.660	26,3	2.737	29,0	21,4	41,7
2006	33.210	26,9	2.725	29,1	21,3	41,8
2007	33.308	26,9	2.681	29,3	21,8	41,7
2008	31.435	26,8	2.707	30,0	22,0	41,8
2009	30.907	27,0	2.649	30,2	22,5	41,2
2010	30.429	27,2	2.737	29,9	21,7	40,3
2011	29.114	26,8	2.667	30,0	22,5	39,2
2012	27.299	26,6	2.590	30,0	21,6	42,2
2013	26.622	26,8	2.391	30,0	21,7	40,6
2014	25.613	27,3	2.349	31,5	23,8	41,7
2015	23.278	26,9	2.281	32,8	25,2	42,7
2016	n.d.	n.d.	2.104	31,0	23,9	40,7

Fonte: Banca dati regionale I.V.G. e Relazione Ministero della Salute su attuazione Legge 194/78 - Dicembre 2016

I.V.G. EFFETTUATE DA DONNE RESIDENTI IN EMILIA-ROMAGNA SECONDO IL LUOGO DELLA CERTIFICAZIONE

Valori percentuali per AUSL di residenza - Anno 2016

AZIENDA USL di RESIDENZA	Luogo Certificazione (%)					
	Consultorio pubb.	Medico fiducia	Istituto di cura	Altra struttura	Mancante per imminente pericolo per la vita della donna	Totale
PIACENZA	84,5	9,3	5,7	0,4	0,0	100
PARMA	70,0	15,9	12,9	1,0	0,2	100
REGGIO EMILIA	55,0	16,9	27,2	0,9	0,0	100
MODENA	72,5	16,3	11,0	0,2	0,0	100
BOLOGNA	63,0	21,3	15,4	0,3	0,0	100
IMOLA	74,9	10,8	13,8	0,6	0,0	100
FERRARA	66,1	22,0	11,7	0,2	0,0	100
ROMAGNA	73,1	17,0	9,4	0,4	0,0	100
Totale	68,4	17,4	13,7	0,5	0,0	100

DISTRIBUZIONE DELLE I.V.G. EFFETTUATE DA DONNE RESIDENTI IN EMILIA-ROMAGNA SECONDO L'ETÀ GESTAZIONALE

Valori percentuali - Trend

ANNI	ETÀ GESTAZIONALE (in settimane)					
	< 9 sett.	9-10 sett.	11-12 sett.	> 12 sett.	N. I.	Totale
1996	52,7	33,2	10,6	1,8	1,7	100
1997	52,6	33,2	10,4	2,2	1,6	100
1998	51,6	34,3	10,4	2,3	1,4	100
1999	49,1	37,0	11,7	2,2	0,0	100
2000	47,8	38,4	11,6	2,2	0,0	100
2001	46,8	39,0	11,9	2,4	0,0	100
2002	42,1	42,2	13,1	2,6	0,0	100
2003	40,9	43,2	13,6	2,3	0,0	100
2004	39,5	43,4	14,4	2,6	0,0	100
2005	38,2	43,4	15,6	2,9	0,0	100
2006	38,8	41,6	16,5	3,1	0,0	100
2007	38,4	41,7	16,6	3,3	0,0	100
2008	39,0	41,2	16,5	3,4	0,0	100
2009	42,3	40,6	13,6	3,4	0,0	100
2010	48,4	35,3	12,7	3,6	0,0	100
2011	49,4	34,5	12,9	3,3	0,0	100
2012	50,8	33,0	12,5	3,7	0,0	100
2013	54,4	30,5	11,2	3,9	0,0	100
2014	54,8	29,5	11,1	4,6	0,0	100
2015	54,5	29,1	11,6	4,8	0,0	100
2016	54,1	30,0	11,3	4,7	0,0	100

Fonte: Banca dati regionale I.V.G.

I.V.G. EFFETTUATE DA DONNE RESIDENTI IN EMILIA-ROMAGNA SECONDO IL LUOGO DELLA CERTIFICAZIONE

Valori percentuali per Distretto di residenza - Anno 2016

Azienda	Distretto	Luogo Certificazione (%)					Mancante per imminente pericolo per la vita della donna	Totale
		Consultori o pubb.	Medico fiducia	Istituto di cura	Altra struttura			
AUSL PIACENZA	CITTÀ DI PIACENZA	86,6	8,8	3,8	0,8	0,0	100,0	
	LEVANTE	79,4	11,1	9,5	0,0	0,0	100,0	
	PONENTE	85,8	8,5	5,7	0,0	0,0	100,0	
AUSL PARMA	FIDENZA	69,9	15,9	13,6	0,6	0,0	100,0	
	PARMA	70,0	16,3	12,3	1,1	0,2	100,0	
	SUD EST	64,2	19,5	15,4	0,8	0,0	100,0	
	VALLI TARO E CENO	81,4	5,1	10,2	1,7	1,7	100,0	
AUSL REGGIO EMILIA	CASTELNUOVO NE' MONTI	64,5	15,5	20,0	0,0	0,0	100,0	
	CORREGGIO	65,3	21,9	11,6	1,2	0,0	100,0	
	GUASTALLA	17,0	4,7	76,4	1,9	0,0	100,0	
	MONTECCHIO EMILIA	51,9	9,9	38,3	0,0	0,0	100,0	
	REGGIO EMILIA	47,7	17,4	33,9	0,9	0,0	100,0	
	SCANDIANO	40,6	12,5	46,9	0,0	0,0	100,0	
AUSL MODENA	CARPI	76,0	15,0	9,0	0,0	0,0	100,0	
	CASTELFRANCO EMILIA	67,9	23,9	8,3	0,0	0,0	100,0	
	MIRANDOLA	74,3	16,5	9,2	0,0	0,0	100,0	
	MODENA	73,9	19,0	7,1	0,0	0,0	100,0	
	PAVULLO NEL FRIGNANO	66,7	13,0	18,5	1,9	0,0	100,0	
	SASSUOLO	70,1	12,2	17,1	0,6	0,0	100,0	
	VIGNOLA	72,2	11,1	16,7	0,0	0,0	100,0	
AUSL BOLOGNA	CASALECCHIO DI RENO	63,8	16,3	19,9	0,0	0,0	100,0	
	CITTÀ DI BOLOGNA	68,5	20,8	10,2	0,5	0,0	100,0	
	PIANURA EST	54,3	27,8	17,9	0,0	0,0	100,0	
	PIANURA OVEST	62,4	14,5	23,1	0,0	0,0	100,0	
	PORRETTA TERME	59,8	30,4	9,8	0,0	0,0	100,0	
	SAN LAZZARO DI SAVENA	26,2	15,4	58,5	0,0	0,0	100,0	
AUSL IMOLA	IMOLA	74,9	10,8	13,8	0,6	0,0	100,0	
AUSL FERRARA	CENTRO-NORD	68,8	23,4	7,8	0,0	0,0	100,0	
	OVEST	70,8	18,8	10,4	0,0	0,0	100,0	
	SUD-EST	57,3	21,4	20,6	0,8	0,0	100,0	
AUSL ROMAGNA	FAENZA	76,6	15,9	6,5	0,9	0,0	100,0	
	LUGO	50,8	33,8	15,4	0,0	0,0	100,0	
	RAVENNA	61,8	23,6	14,0	0,7	0,0	100,0	
	FORLÌ	84,6	8,3	7,1	0,0	0,0	100,0	
	SAVIO	65,9	21,4	10,3	2,4	0,0	100,0	
	RIMINI	80,7	10,8	8,4	0,0	0,0	100,0	
	RICCIONE	84,0	10,1	5,9	0,0	0,0	100,0	
	RUBICONE	82,3	15,6	2,1	0,0	0,0	100,0	
Totale regionale		68,4	17,4	13,7	0,5	0,0	100,0	

Fonte: Banca Dati Regionale I.V.G

I.V.G. EFFETTUATE IN EMILIA-ROMAGNA IN BASE AL TEMPO DI ATTESA

Valori assoluti e percentuali - Trend

Anno	0-7 giorni		8-14 giorni		15-21 giorni		22-28 giorni		oltre 28 giorni		totale	
	n° IVG	%	n° IVG	%	n° IVG	%	n° IVG	%	n° IVG	%	n° IVG	%
2004	1.943	16,4	4.769	40,3	3.619	30,6	1.126	9,5	382	3,2	11.839	100
2005	1.752	15,4	4.689	41,2	3.453	30,4	1.189	10,5	296	2,6	11.379	100
2006	1.803	15,7	4.707	41,1	3.289	28,7	1.274	11,1	385	3,4	11.458	100
2007	2.031	18,0	4.405	39,1	3.193	28,3	1.316	11,7	329	2,9	11.274	100
2008	1.949	17,5	4.499	40,4	3.026	27,2	1.300	11,7	350	3,1	11.124	100
2009	2.047	18,9	4.665	43,1	2.939	27,1	899	8,3	277	2,6	10.827	100
2010	2.544	23,6	4.909	45,6	2.384	22,1	736	6,8	199	1,8	10.772	100
2011	2.699	26,4	4.576	44,8	2.142	21,0	622	6,1	175	1,7	10.214	100
2012	2.662	27,4	4.351	44,8	1.907	19,7	558	5,8	227	2,3	9.705	100
2013	2.725	29,6	4.029	44,0	1.787	19,6	442	4,9	178	1,9	9.161	100
2014	2.610	30,8	3.622	42,7	1.656	19,5	429	5,1	156	1,8	8.473	100
2015	2.620	33,4	3.343	42,6	1.391	17,7	366	4,7	128	1,6	7.848	100
2016	2.695	35,1	3.070	39,9	1.475	19,2	341	4,4	106	1,4	7.687	100

I.V.G. EFFETTUATE IN EMILIA-ROMAGNA IN BASE A TEMPO DI ATTESA PER AZIENDA DI INTERVENTO

Valori percentuali per Azienda di intervento - Anno 2016

AZIENDA DI INTERVENTO	Tempo di attesa (%)					
	0-7 gg	8-14 gg	15-21 gg	22-28 gg	> 28 gg	totale
AUSL PIACENZA	17,8	23,7	43,1	14,4	1,1	100
AUSL PARMA	25,4	51,1	19,7	2,8	1,0	100
AUSL REGGIO E.	42,4	44,1	10,9	1,9	0,6	100
AUSL MODENA	22,3	51,1	21,8	4,1	0,7	100
AUSL BOLOGNA	56,8	35,0	7,2	0,7	0,3	100
AUSL IMOLA	21,4	45,2	25,6	5,4	2,4	100
AUSL FERRARA	10,6	51,2	28,8	6,5	2,9	100
AUSL ROMAGNA	32,1	38,4	23,0	4,9	1,5	100
AOU PARMA	49,6	29,6	13,7	5,7	1,5	100
AO REGGIO E.	41,0	39,6	13,3	3,8	2,4	100
AOU MODENA	44,0	30,1	17,1	6,4	2,4	100
AOU BOLOGNA	29,1	44,9	19,8	4,6	1,7	100
AOU FERRARA	20,2	51,6	23,4	2,7	2,1	100
Totale	35,1	39,9	19,2	4,4	1,4	100

Note: il tempo di attesa è il numero di giorni tra data di intervento e data di emissione certificato

Nell'anno 2016 un caso non è calcolabile per assenza del certificato

Fonte: Banca dati regionale I.V.G.

I.V.G. EFFETTUATE IN EMILIA-ROMAGNA IN BASE A TEMPO DI ATTESA E URGENZA

Valori assoluti e percentuali di colonna - Anno 2016

Tempo di attesa	Urgenti		Non urgenti		Totale	
	n° IVG	%	n° IVG	%	n° IVG	%
0-7 gg	1.569	85,0	1.126	18,2	2.695	33,4
8-14 gg	267	14,5	2.803	51,0	3.070	42,6
15-21 gg	7	0,4	1.468	22,8	1.475	17,7
22-28 gg	2	0,1	339	5,9	341	4,7
> 28 gg	0	0,0	106	2,1	106	1,6
Totale	1.845	100,0	5.842	100,0	7.687	100,0

Note: il tempo di attesa è il numero di giorni tra data di intervento e data di emissione certificato

Un caso non è calcolabile per assenza del certificato

I.V.G. EFFETTUATE IN EMILIA-ROMAGNA IN BASE ALL'URGENZA PER AZIENDA DI INTERVENTO

Valori percentuali per Azienda di intervento - Anno 2016

AZIENDA DI INTERVENTO	Urgenza (%)		
	Urgenti	Non urgenti	Totale
AUSL PIACENZA	5,7	94,3	100
AUSL PARMA	7,2	92,8	100
AUSL REGGIO E.	26,5	73,5	100
AUSL MODENA	8,9	91,1	100
AUSL BOLOGNA	61,8	38,2	100
AUSL IMOLA	11,3	88,7	100
AUSL FERRARA	4,1	95,9	100
AUSL ROMAGNA	24,4	75,6	100
AOU PARMA	10,7	89,3	100
AO REGGIO E.	8,0	92,0	100
AOU MODENA	32,1	67,8	100
AOU BOLOGNA	27,6	72,4	100
AOU FERRARA	4,5	95,5	100
Totale	24,0	76,0	100

Fonte: Banca dati regionale I.V.G.

I.V.G. EFFETTUATE IN EMILIA-ROMAGNA IN BASE AL TIPO DI TERAPIA ANTALGICA

(escluse le ivg farmacologiche)

Valori percentuali per Azienda di intervento - Anno 2016

AZIENDA DI INTERVENTO	Terapia antalgica (%)						Totale
	Anestesia generale	Anestesia locale	Analgesia senza anestesia	Sedazione profonda	Altra	Nessuna	
AUSL PIACENZA	76,9	0,2	0,5	22,4	0,0	0,0	100,0
AUSL PARMA	83,3	0,6	0,4	15,1	0,2	0,4	100,0
AUSL REGGIO E.	43,5	45,5	0,3	8,6	0,0	2,1	100,0
AUSL MODENA	81,9	10,1	0,0	7,8	0,0	0,2	100,0
AUSL BOLOGNA	98,8	0,2	0,0	0,0	0,0	1,0	100,0
AUSL IMOLA	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0
AUSL FERRARA	65,3	0,0	0,0	34,0	0,0	0,7	100,0
AUSL ROMAGNA	48,2	2,0	0,5	48,5	0,2	0,6	100,0
AOU PARMA	26,6	0,7	0,0	72,0	0,7	0,0	100,0
AO REGGIO E.	27,6	34,6	0,0	37,4	0,0	0,4	100,0
AOU MODENA	77,5	22,5	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0
AOU BOLOGNA	99,7	0,3	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0
AOU FERRARA	93,2	0,8	0,4	3,6	0,8	1,2	100,0
Totale	72,1	7,2	0,2	19,9	0,1	0,5	100,0

I.V.G. EFFETTUATE IN EMILIA-ROMAGNA CON IMPIEGO DI RU486

Valori assoluti e percentuali per Azienda di intervento - Anno 2016

AZIENDA DI INTERVENTO	Pazienti trattate	di cui residenti in regione	% residenti su totale IVG farmacol.	% IVG farmacol. su totale IVG
AUSL PIACENZA	59	54	91,5	12,5
AUSL PARMA	97	88	90,7	16,2
AUSL REGGIO EMILIA	169	149	88,2	35,5
AUSL MODENA	97	94	96,9	16,6
AUSL BOLOGNA	512	440	85,9	44,2
AUSL IMOLA	25	23	0,0	14,9
AUSL FERRARA	19	18	94,7	11,2
AUSL ROMAGNA	333	298	89,5	21,0
AOU PARMA	159	139	87,4	47,3
AO REGGIO EMILIA	213	198	93,0	42,8
AOU MODENA	240	227	94,6	39,1
AOU BOLOGNA	0	0	0,0	-
AOU FERRARA	116	99	85,3	30,9
Totale	2.039	1.827	89,6	26,5

I.V.G. FARMACOLOGICHE PER REGIME DI RICOVERO E NUMERO ACCESSI/GIORNI DI RICOVERO

Valori assoluti e percentuale di riga - Anno 2016

Regime di ricovero	N° accessi/giorni di ricovero						Totale
	0	1	2	3	4	>4	
DH	0	135	494	1116	200	64	2009
ordinario	0	21	3	3	1	2	30
totale	0	156	497	1119	201	66	2039
% di riga	0,0%	7,7%	24,4%	54,9%	9,9%	3,2%	100,0%

I.V.G. EFFETTUATE IN EMILIA-ROMAGNA IN BASE ALLE COMPLICANZE E AL TIPO DI INTERVENTO (farmacologico o chirurgico)

Valori percentuali - Anno 2016

Complicazioni (%)	IVG chirurgica	IVG farmacol.
Nessuna	99,0	97,3
Emorragia	0,5	0,7
Infezione	0,1	0,1
Perforazione	1,0	0,0
Lacerazione collo	0,1	0,0
Altra (dolore, nausea e vomito)	0,4	1,9
Totale	100,0	100,0

Fonte: Banca dati regionale I.V.G.

I.V.G. EFFETTUATE DA RESIDENTI IN EMILIA-ROMAGNA CON IMPIEGO DI RU486

Dati per Distretto di residenza

Azienda	Distretto	IVG Farmacologiche	Totale IVG	% farmacologiche
AUSL PIACENZA	CITTÀ DI PIACENZA	32	239	13,4
	LEVANTE	22	126	17,5
	PONENTE	12	106	11,3
AUSL PARMA	FIDENZA	41	176	23,3
	PARMA	113	454	24,9
	SUD EST	40	123	32,5
	VALLI TARO E CENO	38	59	64,4
AUSL REGGIO EMILIA	CASTELNUOVO NE' MONTI	16	32	50,0
	CORREGGIO	23	81	28,4
	GUASTALLA	26	106	24,5
	MONTECCHIO EMILIA	41	110	37,3
	REGGIO EMILIA	183	430	42,6
	SCANDIANO	42	109	38,5
AUSL MODENA	CARPI	48	167	28,7
	CASTELFRANCO EMILIA	43	109	39,4
	MIRANDOLA	28	109	25,7
	MODENA	114	353	32,3
	PAVULLO NEL FRIGNANO	13	54	24,1
	SASSUOLO	35	164	21,3
	VIGNOLA	41	144	28,5
AUSL BOLOGNA	CASALECCHIO DI RENO	52	141	36,9
	CITTÀ DI BOLOGNA	209	860	24,3
	PIANURA EST	82	234	35,0
	PIANURA OVEST	40	117	34,2
	PORRETTA TERME	27	65	41,5
	SAN LAZZARO DI SAVENA	11	92	12,0
AUSL IMOLA	IMOLA	32	167	19,2
AUSL FERRARA	CENTRO-NORD	89	269	33,1
	OVEST	19	96	19,8
	SUD-EST	20	131	15,3
AUSL ROMAGNA	FAENZA	12	107	11,2
	LUGO	29	130	22,3
	RAVENNA	34	301	11,3
	FORLÌ	127	240	52,9
	CESENA - VALLE DEL SAVIO	18	126	14,3
	RIMINI	40	249	16,1
	RICCIONE	16	119	13,4
	RUBICONE	19	96	19,8
Totale Regionale		1.827	6.791	26,9

Fonte: Banca dati regionale I.V.G.

**INCIDENZA DELL'OBIEZIONE DI COSCIENZA IN EMILIA-ROMAGNA E ITALIA
PER FIGURA PROFESSIONALE** - Valori percentuali - Trend

Solo personale con rapporto di dipendenza dall'Azienda

ANNI	GINECOLOGI		ANESTESISTI		Personale sanitario non medico	
	E. R.	ITALIA	E. R.	ITALIA	E. R.	ITALIA
1996	45,5	65,7	39,5	54,7	27,0	58,3
1997	43,9	62,8	40,5	53,3	23,8	54,3
1998	43,3	64,1	37,2	53,9	23,3	55,5
1999	42,2	64,8	35,9	50,3	19,8	54,2
2000	47,3	67,4	35,0	54,7	20,1	53,9
2001	54,3	66,6	34,1	54,1	20,1	50,4
2002	55,5	60,4	36,4	48,6	20,2	40,4
2003	52,0	57,8	28,2	45,7	14,8	38,1
2004	51,5	59,5	28,2	46,3	16,7	39,1
2005	54,4	58,7	29,3	45,7	16,8	38,6
2006	53,5	69,2	29,1	50,4	14,5	42,6
2007	53,5	70,5	36,1	52,3	21,9	40,9
2008	51,6	71,5	36,7	52,6	23,9	43,3
2009	52,4	70,7	33,9	51,7	25,3	44,4
2010	51,5	69,3	33,5	50,8	30,4	44,7
2011	51,9	69,3	33,4	47,5	29,0	43,1
2012	53,0	69,6	32,5	47,5	24,8	45,0
2013	56,1	70,0	32,8	49,3	25,6	46,5
2014	54,5	70,7	32,4	48,4	24,2	45,8
2015	53,1	n.d	32,5	n.d	23,8	n.d
2016	49,8	n.d	32,4	n.d	22,7	n.d

INCIDENZA DELL'OBIEZIONE DI COSCIENZA PER FIGURA PROFESSIONALE E AZIENDA SANITARIA

Solo personale con rapporto di dipendenza dall'Azienda - Anno 2016

AZIENDA DI INTERVENTO	GINECOLOGI			ANESTESISTI			Personale sanitario non medico		
	Totale dipendenti	Obiettori	%	Totale dipendenti	Obiettori	%	Totale dipendenti	Obiettori	%
AUSL PIACENZA	36	24	66,7	46	26	56,5	60	12	20,0
AUSL PARMA	15	6	40,0	26	20	76,9	59	9	15,3
AUSL REGGIO E.	31	17	54,8	36	10	27,8	101	33	32,7
AUSL MODENA	50	23	46,0	51	18	35,3	219	66	30,1
AUSL BOLOGNA	37	15	40,5	27	5	18,5	66	6	9,1
AUSL IMOLA	13	6	46,2	28	6	21,4	41	9	22,0
AUSL FERRARA	27	15	55,6	30	5	16,7	40	12	30,0
AUSL ROMAGNA	86	44	51,2	196	72	36,7	441	94	21,3
AOU PARMA	26	7	26,9	14	2	14,3	83	7	8,4
AO REGGIO E.	32	11	34,4	51	9	17,6	114	20	17,5
AOU MODENA	22	14	63,6	16	3	18,8	104	35	33,7
AOU BOLOGNA	34	24	70,6	26	7	26,9	77	17	22,1
AOU FERRARA	13	4	30,8	49	10	20,4	59	13	22,0
TOTALE	422	210	49,8	596	193	32,4	1.464	333	22,7

Fonte: Banca dati regionale I.V.G. e Relazione Ministero della Salute su attuazione Legge 194/78 - Dicembre 2016

RILEVAZIONE STATISTICA DEI CASI DI INTERRUZIONE VOLONTARIA DELLA GRAVIDANZA

ISTITUTO DI CURA cod. 080|_|_|_|_|

AZ. SANITARIA cod. |_|_|_|

NUMERO DI RIFERIMENTO

QUADRO A - DATI SULLA GESTANTE E SULLA GRAVIDANZA

1. DATA DI NASCITA: _ _ _ _ _ _ _ _ GIORNO MESE ANNO	7. CONDIZIONE PROFESSIONALE / NON PROFESSIONALE
2. LUOGO DI NASCITA Comune o Stato estero Cod. _ _ _ _ _	7.1 Occupata <input type="checkbox"/> Disoccupata <input type="checkbox"/> In cerca di prima occupazione <input type="checkbox"/> Casalinga <input type="checkbox"/> Studentessa <input type="checkbox"/> Altra condizione (inabile, ritirata dal lavoro,) .. <input type="checkbox"/>
3. LUOGO DI RESIDENZA Comune o Stato estero Cod. _ _ _ _ _ Se in Emilia-Romagna, indicare l'AUSL (Cod.)..... _ _ _	Se occupata (rispondere ai quesiti 7.2 e 7.3)
4. CITTADINANZA Italiana sì <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> Se straniera, specificare: Cod. _ _ _	7.2 Posizione nella professione Imprenditrice o libera professionista <input type="checkbox"/> Altra lavoratrice autonoma..... <input type="checkbox"/> Lavoratrice dipendente: Dirigente o direttivo <input type="checkbox"/> Lavoratrice dipendente: Impiegata <input type="checkbox"/> Lavoratrice dipendente: Operaia <input type="checkbox"/> Altra lavoratrice dipendente <input type="checkbox"/> (apprendista, lavorante a domicilio per conto d'impresa,...)
5. STATO CIVILE Nubile <input type="checkbox"/> Coniugata <input type="checkbox"/> Separata o divorziata..... <input type="checkbox"/> Vedova <input type="checkbox"/>	7.3 Ramo di attività economica Agricoltura, caccia e pesca <input type="checkbox"/> Industria, costruzioni..... <input type="checkbox"/> Commercio, pubblici servizi, alberghi <input type="checkbox"/> Pubbl. amministraz., istruzione, sanità, serv. sociali ... <input type="checkbox"/> Altri servizi privati <input type="checkbox"/>
6. TITOLO DI STUDIO Nessun titolo o Licenza di scuola elementare <input type="checkbox"/> Licenza di scuola media inferiore <input type="checkbox"/> Diploma e maturità di scuola media superiore <input type="checkbox"/> Laurea o altro titolo universitario <input type="checkbox"/>	9. ETA' GESTAZIONALE AL MOMENTO DELL'INTERRUZIONE Settimane compiute di amenorrea ^(c) _ _
8. GRAVIDANZE PRECEDENTI N° nati vivi _ _ N° nati morti ^(a) _ _ N° aborti spontanei ^(b) _ _ N° interruzioni volontarie (legge 194/1978) _ _	10. PRESENZA MALFORMAZIONI FETALI: sì <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> non noto <input type="checkbox"/>

QUADRO B - DATI SULL'INTERRUZIONE DELLA GRAVIDANZA

11. DATA DI EMISSIONE DEL CERTIFICATO: _ _ _ _ _ _ _ _ GIORNO MESE ANNO	13. URGENZA Urgente <input type="checkbox"/> Non urgente..... <input type="checkbox"/>
12. CERTIFICAZIONE RILASCIATA DA Consultorio familiare pubblico <input type="checkbox"/> Medico di fiducia <input type="checkbox"/> Servizio ostetrico-ginecologico di Istituto di cura <input type="checkbox"/> Altra struttura socio-sanitaria <input type="checkbox"/> Mancante per imminente pericolo per la vita della donna.. <input type="checkbox"/>	14. IN CASO DI INTERRUZIONE DOPO I 90 GG ^(c), SPECIFICARE SE PER: Pericolo per la vita della donna <input type="checkbox"/> Pericolo per la salute della donna..... <input type="checkbox"/>

15. ASSENSO PER LA MINORE Dei genitori <input type="checkbox"/> Del Giudice tutelare..... <input type="checkbox"/> Mancante per urgenza <input type="checkbox"/> Mancante per interruzione dopo i 90 giorni... <input type="checkbox"/>	20. REGIME DI RICOVERO Ordinario <input type="checkbox"/> → N° giorni _ _ Day hospital <input type="checkbox"/> → N° accessi _ _
16. DATA DELL'INTERRUZIONE _ _ _ _ _ _ _ _ GIORNO MESE ANNO <i>(in caso di metodo farmacologico inserire la data di assunzione del 1° farmaco)</i>	21. COMPLICAZIONI <i>(se più di una, indicare la più grave)</i> Nessuna <input type="checkbox"/> Emorragia <input type="checkbox"/> Infezione <input type="checkbox"/> Decesso <input type="checkbox"/> Perforazione <input type="checkbox"/> Lacerazione del collo <input type="checkbox"/> Altra ^(e) <input type="checkbox"/>
17. LUOGO DOVE SI E' VERIFICATA L'INTERRUZIONE <i>(in caso di metodo farmacologico indicare il luogo di assunzione del farmaco)</i> Istituto di cura pubblico <input type="checkbox"/> Casa di cura privata..... <input type="checkbox"/> Ambulatorio pubblico..... <input type="checkbox"/> Ambulatorio privato..... <input type="checkbox"/> Altro <input type="checkbox"/>	22. FARMACI SOMMINISTRATI (solo se metodo farmacologico) Solo mifepristone <input type="checkbox"/> Mifepristone + prostaglandina <input type="checkbox"/> Solo prostaglandina <input type="checkbox"/>
18. TIPO DI INTERVENTO/TRATTAMENTO UTILIZZATO ^(d) <i>(una sola risposta)</i> Raschiamento <input type="checkbox"/> Metodo Karman <input type="checkbox"/> Altre forme di isterosuzione..... <input type="checkbox"/> Metodo farmacologico (età gestaz. ≤49 gg).. <input type="checkbox"/> Metodo farmacologico (età gestaz. >90 gg).. <input type="checkbox"/> Altro <input type="checkbox"/> <i>In caso di Metodo farmacologico rispondere al quesito 22; se metodo farmacologico a ≤49 gg rispondere anche al quesito 23.</i>	23. EFFETTUAZIONE CONTROLLO IN 14ª GIORNATA ^(f) (solo se metodo farmacologico ad età gestaz. ≤49 gg) Presso la stessa struttura di effettuazione dell'IVG ... <input type="checkbox"/> Presso un'altra struttura <input type="checkbox"/> La donna non si è presentata al controllo <input type="checkbox"/>
19. TERAPIA ANTALGICA <i>(una sola risposta)</i> Anestesia totale <input type="checkbox"/> Anestesia locale <input type="checkbox"/> Analgesia senza anestesia <input type="checkbox"/> Sedazione profonda <input type="checkbox"/> Altra <input type="checkbox"/> Nessuna <input type="checkbox"/>	24. ESITO ABORTO <i>(rispondere sia in caso di aborto farmacologico che chirurgico)</i> Aborto completo <input type="checkbox"/> Mancato/incompleto aborto seguito da revisione di cavità <input type="checkbox"/> Mancato aborto e proseguimento della gravidanza <input type="checkbox"/> Esito aborto non accertato <input type="checkbox"/>

IL MEDICO CURANTE
(firma leggibile)

DATA

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
O IL PRIMARIO

NOTE:

(a) *Nato morto*: prodotto del concepimento che, una volta espulso o completamente estratto dal corpo materno, non abbia respirato o manifestato alcun segno di vita (come pulsazioni cardiache o del cordone ombelicale o qualsiasi movimento della muscolatura volontaria), purché siano trascorsi almeno 180 giorni di amenorrea.

(b) *Aborto spontaneo*: ogni espulsione o morte del feto o dell'embrione che si verifichi entro il 180° giorno compiuto di amenorrea.

(c) In caso di settimane compiute di amenorrea > 12, l'aborto si considera effettuato dopo i 90 giorni.

(d) In caso di metodo farmacologico seguito, per mancato o incompleto aborto, da intervento chirurgico, selezionare *Metodo farmacologico* e al quesito 24 selezionare la risposta *Mancato/incompleto aborto seguito da revisione di cavità*.

(e) Non utilizzare la voce *Altra* del quesito 21 (Complicazioni) per indicare il mancato o incompleto aborto; utilizzare le apposite voci del quesito 24 (Esito aborto).

(f) In base al Profilo di assistenza per la donna che richiede l'IVG farmacologica definito dalla Regione (nota dell'Assessore alle Politiche della Salute Prot. P.G. 2010/105279 del 15/04/2010), è previsto un controllo a 14 giorni dalla somministrazione del farmaco per verificare la completezza dell'aborto.

Il presente fascicolo è stato curato da:

Camilla Lupi, Simonetta Simoni

Servizio Strutture, tecnologie e sistemi informativi

Silvana Borsari, Elena Castelli

Servizio Assistenza Territoriale

Si ringraziano i referenti aziendali del flusso informativo IVG e tutti coloro che nelle Aziende sanitarie e nelle Case di Cura collaborano alla raccolta e all'informatizzazione dei dati.

Per qualsiasi informazione è possibile contattare:

Camilla Lupi – tel. 051.527.7037 - e-mail: camilla.lupi@regione.emilia-romagna.it

Simonetta Simoni – tel. 051.527.7417 - e-mail: simonetta.simoni@regione.emilia-romagna.it

Elena Castelli – tel. 051.527.7314 - e-mail: elena.castelli@regione.emilia-romagna.it